IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 270 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDI' 30 SETTEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Lo scioglimento della Camera

Le elezioni il 16 novembre - Il Parlamento convocato il 1 dicembre

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto Reale:

Visto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto il testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. Decreto 2 settembre 1919, n. 1495;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

ART. 1° - La Camera dei Deputati è sciolta.

ART. 2° - I collegi elettorali sono convocati per il giorno 16 novembre 1919 all'effetto di eleggere il numero di deputati a ciascuno di essi assegnato.

ART. 3° - Il Senato del Regno e la Camera dei deputati sono convocati per il giorno 1° dicembre 1919.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 settembre 1919.

Firmato VITTORIO EMENUELE.

Controfirmato NITTI.

La relazione al Re

Ecco il testo della relazione del Consiglio dei Ministri a S. M. il Re sul Decreto di scioglimento della Camera dei Deputati e sulla convocazione dei comizi elettorali:

SIRE,

La Camera dei Deputati compie il 26 ottobre il suo sesto anno di vita. E' stata una necessità della guerra provvedere con legge a una eccezionale estensione dello art. 42 dello Statuto.

Però, dopo così dura e gloriosa prova, in cui la Italia può dire di avere riportato la più grande vittoria nella più grande guerra, dopo tante ardue responsabilità virilmente assunte, dopo vicende di storia e mutamenti di situazioni è necessario che il Paese sia consultato senza ulteriori indugi.

La Camera, privata già di una parte non piccola dei suoi componenti, è stata eletta da un corpo elettorale, che in così lungo periodo di tempo si è profondamente modificato e con metodo di votazione che la nuova legge ha radicalmente mutato.

Dopo sei anni di lotte politiche, la Camera ha ormai dentro di sè cause intime e profonde di dissidio che non le consentono più di funzionare con serenità. Le ultime sedute sono l'indice di una situazione, che deriva in gran parte dalla durata eccezionale dell'assemblea elettiva. E' solo una nuova assemblea che può decidere con serenità le controversie che più interessano la vita nazionale.

Siamo stati in dubbio se con ogni sforzo chiedere alla Camera l'approvazione dei trattati con la Germania e con l'Austria. Ma, scadendo il mandato legislativo il 26 ottobre e, dati i contrasti che si sono determinati in ordine alla politica generale, non era probabile contare che per quel giorno si potesse ottenere l'approvazione dei due trattati, o anche solamente di uno da parte delle due assemblee legislative. Tardare più ancora il provvedimento che mette fine alla XXIV Legislatura, significava d'altronde, fissati i terzini assegnati dalla nuova legge elettorale, rinviare le elezioni a inverno inoltrato e praticamente rendere difficile a molta parte degli elettori di partecipare alla lotta elettorale.

Secondo le tradizioni del nostro diritto pubblico i maggiori trattati sono stati approvati con decreti che poi sono stati convertiti in legge.

Il R. Decreto 1° dicembre 1859 n. 381 diede piena ed intera esecuzione al trattato tra la Sardegna e la Francia e a quello tra la Sardegna, l'Austria e la Francia, sottoscritti ambedue in Zurigo il 10 novembre 1859. Il decreto venne poi presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Nella legislatura successiva fu presentato alla Camera il 12 aprile 1860 e divenne legge il 6 giugno 1860.

Il trattato fra l'Italia e l'Austria, sottoscritto a Vienna il 3 ottobre 1866, fu approvato con R. Decreto 14 ottobre 1866 e poi presentato alla approvazione del Parlamento il 21 dicembre 1866.

Se sarà quindi necessario, secondo le nostre tradizioni di diritto pubblico, proporremo a Vostra Maestà di attuare i recenti trattati di pace con Decreti Reali, che saranno poi subito presentati al Parlamento ai termini e per gli effetti dell'art. 5 dello Statuto del Regno.

Ciò che ora è assolutamente necessario è non tardare oltre la rinnovazione del mandato legislativo della Camera dei Deputati.

La recente riforma elettorale dà affidamento che non prevarranno le lotte individuali, ma si determineranno sempre più lotte di gruppi e di partiti, in base a programmi e a idee e a indirizzi della coscienza collettiva.

Nel grave dissenso che si è manifestato in alcune grandi questioni, dissenso che potrebbe assumere forme acute, quando fosse sottratto al giudizio della sovranità popolare, alla quale spetta soltanto pronunziare l'ultima parola, l'unica soluzione conveniente è interrogare il corpo elettorale, che ora vuol dire tutta la Nazione.

L'assemblea parlamentare deve in quest'ora più che mai avere il massimo prestigio e rappresentare le antiche e le nuove energie; le antiche energie che si erano formate durante il lungo periodo di pace, le nuove energie che si sono disciplinate durante la guerra.

Le aspirazioni nazionali sono del pari sacre a tutti gl'italiani; può essere discordia nei mezzi, non deve essere discordia nei fini. Il programma non può essere che comune a quanti hanno l'amore della Patria sopra ogni altro sentimento e sopra ogni altro ideale.

E' la Camera nuova che dovrà risolvere i grandi problemi politici e sociali di cui non ora e non mai intendiamo prejudicare la soluzione. La Camera nuova sarà l'espressione del paese, che ha combattuto, che ha vinto e che vuol vedere i frutti della vittoria nel raggiungimento delle aspirazioni nazionali e nella magnifica ricostruzione della economia pubblica, mediante la rinnovata disciplina del lavoro.

Lottando contro un nemico superiore per numero, per forze e per posizioni l'Italia ha conquistata la vittoria con l'energia e con il sacrificio e piegando l'anima del paese alla disciplina, senza di cui non è vittoria.

L'Italia deve ricostruire ora le ricchezze perdute, rifare il patrimonio nazionale superare vittoriosamente la crisi di sviluppo ch'è nel suo saldo organismo.

A questo compito provvederà la nuova legislatura.

Abbiamo l'onore, Sire, di sottoporvi a Vostra Maestà il decreto che scioglie la Camera dei Deputati e convoca i comizi per il 16 novembre prossimo.

(Firmati) *Nitti - Tittoni - Rossi Luigi - Mortara - Tedesco - Schanzer - Albricci - De Como - Sechi - Baccelli - Panzano - De Vito - Visocchi - Ferraris - Chimienti - Nava.*

La parola agli elettori

Coerenti a quanto abbiamo sostenuto da parecchi mesi — assai prima della crisi del Gabinetto Orlando — e poi in questi giorni, approviamo completamente il provvedimento che scioglie la Camera dei Deputati.

Lo approviamo perchè il Paese deve dire la sua parola sugli avvenimenti di questi ultimi tempi ed anche su quelli di domani.

Lo approviamo perchè la Camera dimostrò ancora una volta, nella serata di domenica, come non potesse più funzionare un sol giorno, tanta era violenta l'acredine fra le parti.

La Relazione al Re che precede il Decreto di scioglimento è un documento elevatissimo, pieno di fede nell'avvenire della Patria vincitrice la quale dovrà trionfare di tutte le sue difficoltà non soltanto politiche ma economiche.

Noi fidiamo vivamente nel responso delle urne dalle quali dovrà uscire una rappresentanza nazionale rinnovata che, pur nelle sue distinzioni politiche e sociali, unirà il paese, le classi, per la risoluzione concorde dei grandi problemi nazionali.

NOTE DEL GIORNO

L'Italia e i trattati di pace

Negli ambienti parlamentari si discute vivacemente se debbasi o meno affrettare la discussione e sanzione dei trattati di pace con la Germania e con l'Austria. Un egregio parlamentare ci ha dichiarato:

— Credo sarebbe un errore sollecitare oggi l'esame di questi trattati, quando la Francia ne ritarda l'approvazione parlamentare in attesa di ciò che faranno gli Stati Uniti. E' noto che per deliberazione della Conferenza i trattati sono validi quando abbiano ottenuto la ratifica di tre delle Grandi Potenze alleate.

— Perchè la Francia, la quale ha ottenuto così rilevanti benefici dalla pace, giustamente magnificati l'altro ieri alla Camera da Clémenceau, avrebbe interesse di rimandare l'approvazione per attendere il voto degli Stati Uniti?

— Seguite il mio ragionamento. La Francia ha stravinto nella pace, creando una situazione tale alla Germania che questa, appena potrà, cercherà naturalmente stracciare il trattato. Gli abilissimi negoziatori francesi intravidero subito questo pericolo, onde si fecero dare dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra la garanzia di un loro intervento a difesa della Francia, in caso di attacco germanico. Orbene, in America la lotta contro il trattato di pace e relativa Società delle Nazioni è formidabile e sembra assai difficile l'approvazione: alcuni americani la ritengono *impossibile* senza emendamenti e riserve che ne distruggerebbero le basi franco-wilsoniane. Di fronte a tale eventualità, in Francia si pensa al domani che potrebbe essere pauroso. Mancando infatti al trattato la garanzia americana — sia pur morale, che pur molto vale — chi garantirebbe la Francia in caso di un tentativo tedesco di risurrezione e di rivincita? Di fronte a questo deprecabile caso di una mancata garanzia degli Stati Uniti, gli abili governanti francesi penserebbero ad un nuovo accordo a due franco-germanico, una nuova pace più giusta, che non lasciasse adito alla rivincita. Si sa che la nuova Germania rinunzierebbe, in caso di una revisione del trattato di pace, all'Alsazia-Lorena, ma non rinunzierebbe alla Sarre, alle provincie renane e ad altre insopportabili ed ineseguibili condizioni. Orbene, una pace a due su queste basi creerebbe l'amicizia tra la Francia e la Germania democratica, scongiurando per volontà di popolo il pericolo di altre guerre, meglio della garanzia americana che sarebbe sfumata e della Società delle Nazioni alla quale non credono nè Francia, nè Inghilterra, nè Wilson, dappoichè — non ostante la Società — stipularono il codicillo di contrassicurazione alla Francia.

E allora?...

Allora.....

poichè la Francia attende il responso del Senato americano, perchè non dovrebbe attenderlo anche l'Italia? Chi si preoccupa degli interessi vitali dell'Italia pensa che l'Italia non debba compromettere ciecamente la sua situazione privilegiata del momento. Noi vogliamo essere buoni amici ed alleati — nella pace — dei nostri amici ed alleati della guerra; però dobbiamo anche dir loro: *Cari amici, noi vogliamo essere e restare vostri amici, anzi vostri fratelli; ma dobbiamo essere trattati da fratelli. Per consentire alla ratifica del trattato, assicurateci prima dunque queste cose vitalissime per l'Italia: la valuta, le materie prime indispensabili, i trasporti, le colonie.* Questo, a parte le questioni adriatiche, dovremmo sostenere e con maggiore alacrità se si verificasse l'ipotesi messa innanzi testè da alcuni; cioè che, in base a certi recenti *pourparlers* di Parigi, l'incertezza dell'approvazione del trattato da parte dell'America, renderebbe più preziosa, per la Francia e per l'Inghilterra la sanzione al trattato da parte di questa derelitta e tradita Italia..... La quale, esclusa dal noto contratto a tre di contro-assicurazione, diventerebbe ugualmente garante pro-Francia del trattato, pur non possedendo ancora analoga contro-assicurazione. E perchè debbono essere garantiti da certi nostri alleati gli jugoslavi, a mo' di esempio, e non deve pure esser garentita l'Italia? Come vedete, i problemi son molti e di vitalissimo interesse per la nostra patria. Son due anni e più che ci lasciamo sempre legar le mani: ma con le mani legate non si ricevono che.... bastonature. Non continuiamo. Del resto....

La parola dell'America

deve farci riflettere. Parlo dell'America amica e non della *côterie* presidenziale.

Fin dall'anno scorso il senatore Lodge — repubblicano e ottimo amico dell'Italia — anche a nome di altri fece sapere al nostro Governo che un accordo con l'America sana e forte, cioè con il Governo di domani negli Stati Uniti, avrebbe risoluto favorevolmente i problemi italiani. Il Lodge ebbe allora a dire: « Qualunque trattato possa stipulare Wilson a Parigi, non sarà ratificato da noi e *non passerà* ». Anche oggi autorevoli personaggi degli Stati Uniti, sia da Washington e Nuova York, come da Parigi e Londra, fanno sapere le stesse cose. E noi dovremmo compromettere tutto oggi per continuare ad essere jugolati? Giacchè non si tratta soltanto di avere dei territori. Occorre che cessi la politica di strangolamento economico dell'Italia, politica che continuerà — ne siamo sicuri — anche se rinunzieremo all'Adriatico e sanzioneremo i trattati.

Una conclusione

— Ma taluni osservano, titubanti: *E il confine al Brennero?*

— Oh! santa ingenuità! E chi deve venire a toglierlo a noi? Non certo gli ex-nemici che per parecchi anni non ne avrebbero la possibilità. Verrebbero dunque sulle Alpi a strapparcelo le truppe.... alleate? Ma non vedete quanti guai hanno in casa gli altri? Credete a me, l'Italia non si trova peggio degli altri circa la situazione interna. Anzi, alcuni stranieri credono che noi ci troviamo meglio: almeno qui vi è un esercito patriotta che non dobbiamo troppo deprimere, signori interventisti di estrema sinistra: vi è un partito socialista non ancora del tutto bolscevizzato..... Chi sa che tra breve non si ristabilisca in tutto il paese quella sacra tregua che dovrebbe consentire agli uni il lavoro proficuo ed a tutti la produzione necessaria, con la pace giusta e veramente durevole?

Così parlò Zaratustra... prima che si conoscesse il decreto di scioglimento della Camera, e la Relazione la quale dimostra la possibilità di sanzioni per R. D. salva... l'approvazione da parte della nuova legislatura.

Il processo a Wilson?

Il duello fra Wilson ed i suoi avversari americani si accentua. Una distinta personalità americana di passaggio ritiene che nel duello il Presidente finirà per soccombere.

Non sappiamo se ciò sarà possibile, nè ci interessiamo oltre misura alle questioni interne degli altri Stati, anche perchè, certe volte, sul teatro internazionale il cambiamento dei personaggi non cambia lo scenario.

A ogni modo, la campagna dei repubblicani contro Wilson acquista ogni giorno di intensità. Il partito repubblicano studia il modo di mettere in istato di accusa il Presidente. Pare manchino ancora due voti per raggiungere la maggioranza necessaria, ma questi due voti e forse qualcuno di più sarebbero presto trovati.

Se il Senato votasse la messa in istato di accusa, il Presidente rimarrebbe sospeso dalle sue funzioni fino alla decisione della Corte Suprema la quale, in casi simili, funziona da magistrato istruttorio, proponendo nel più breve lasso di tempo possibile il proscioglimento dall'accusa o il rinvio a giudizio. Se il proscioglimento è deliberato dalla Corte Suprema federale, il Presidente riprende immediatamente l'esercizio delle sue funzioni.

— Io credo — diceva recentemente un personaggio americano — che la Corte Suprema deciderebbe per il proscioglimento, giacchè non risultano effettivamente negli atti politici compiuti dal sig. Wilson palesi violazioni della Costituzione. Si avrebbe però sempre il vantaggio politico di tener lontano dagli affari per tre o quattro settimane il Presidente ».

Oggi però apprendiamo che un uomo politico ha presentato al Parlamento la proposta di una inchiesta sul Presidente per violazione della Costituzione, perchè avrebbe accettato doni in Europa per il valore di oltre due milioni e mezzo di lire italiane, compresa la *tupa d'oro*, mentre è vietato dalla Costituzione si Presidenti di accettare comunque donativi dagli stranieri. Il sig. Wilson sarebbe accusato altresì di aver fatto entrare negli S. U. questi doni preziosi senza passar per la Dogana, mentre il Presidente stesso non è dispensato dal pagamento dei dazi doganali di entrata, dazi che negli Stati Uniti sono molto alti per gli oggetti artistici e preziosi, per i gioielli, ecc.

La salute di Wilson

(S) WASHINGTON, 29. — Il bollettino medico sulla salute di Wilson, pubblicato nella notte di domenica dice:

« Il Presidente Wilson ha passato una buona giornata. Egli ha fatto una breve passeggiata in automobile. Gli è stato prescritto un assoluto riposo; egli ha perciò dovuto sospendere tutte le sue occupazioni.

Fiume e Dalmazia

Ultime notizie da Fiume

Le notizie da Fiume sono stazionarie. Non si segnalano altri sconfinamenti di truppe.

A Fiume, cessato l'orgasmo dei primi giorni è venuta meno la giustificata apprensione per le misure di repressione che artatamente si era divulgato fossero state disposte dal Governo italiano, è subentrata la calma e quindi la persuasione che lo Stato attuale deve essere regolarizzato.

Riteniamo poter prevedere che questa regolarizzazione, che è anche desiderata dal Governo, possa realizzarsi in tempo relativamente breve.

La stampa francese e la questione di Fiume

◆ PARIGI, 29. — Il *Temps* pubblica un telegramma di Jean Carrère il quale constata che nei circoli politici come negli ambienti popolari persiste in Italia l'unanime desiderio di vedere Fiume italiana.

Il giornale smentisce che la città sia stata già occupata in nome del Re.

Il *Journal des Débats* ha una corrispondenza da Belgrado che annuncia gravi difficoltà per la ripercussione degli avvenimenti di Fiume. Il Gabinetto di Belgrado dice avere le prove che il Governo italiano continua a vettovagliare i gruppi di ribelli. Il Governo raccomanda la calma; ma le notizie giunte dalla Dalmazia lasciano temere una reazione armata da parte dei jugo-slavi.

Tutti gli altri giornali commentano il discorso di Tittoni.

Il *Goulois* scrive che il discorso Tittoni assai calmo e improntato a grande obbiettività destò profonda impressione particolarmente per ciò che riguarda l'azione del Presidente Wilson.

Anche il *Figaro* rileva la grande impressione suscitata dal discorso Tittoni.

Il *Journal* ha un interessante articolo per dire che Fiume deve essere italiana.

La *Victoire* ha un articolo di Hervè il quale scrive non essere possibile tacere quando la sorella latina invoca la solidarietà della Francia. D'Annunzio ha scritto nel suo proclama: *Senza speranza e senza timore.* Perchè senza speranza? Non bisogna disperare di vedere il Governo francese spiegare al Presidente Wilson essere possibile per Fiume una sola soluzione, quella di farla italiana. Dobbiamo attestare a Wilson che oggi qualunque possa essere la lealtà del Governo italiano verso gli alleati, sarebbe un delitto pretendere che il suo esercito possa venire lanciato in una guerra fratricida.

L'Italia e Fiume si amano come due amanti appassionati, non ascoltano minacce e non si piegano a meschine ragioni d'interesse e di prudenza.

« Signor Wilson in nome della fratellanza dei popoli, lasciate che si sposino ».

Il *Rappel* rammenta che fu d'Annunzio che influì tanto sull'Italia perchè scendesse in guerra. Non si può quindi restare indifferenti al suo appello.

Il *Pays* scrive, che la questione di Fiume dovrà risolversi salvaguardando gli interessi fiumani e il patriottismo italiano snervato da mezze misure sbagliate e spesso ingiuste.

Paragone tra Fiume e le Provincie Baltiche

◆ PARIGI, 29. — La *Lanterne* commenta la decisione del Consiglio Supremo d'inviare un *ultimatum* al Governo tedesco per l'evacuazione delle provincie Baltiche, con un articolo intitolato: *Una Fiume tedesca* e quindi afferma che anche in questo il Consiglio Supremo non ha saputo comprendere la psicologia dei popoli e non ha saputo prendere una risoluzione equa a tempo e a luogo.

Alla Conferenza DELLA PACE

LA NOTA DEGLI ALLEATI AL GOVERNO TEDESCO

(S) **Parigi**, 29. — Ecco il testo della nota inviata al Governo tedesco dai Governi Alleati od Associati a mezzo del maresciallo Foch.

Parigi, 27 Settembre 1919

Ai termini dell'articolo XII dell'armistizio concluso l'11 novembre 1918 la Germania sottoscrisse l'impegno che segue:

« Tutte le truppe tedesche che si trovino attualmente nei territori che prima della guerra facevano parte dell'Austria Ungheria, della Romenia e della Turchia devono immediatamente ritirarsi entro le frontiere della Germania, quali erano al 1° agosto 1914.

« Tutte le truppe tedesche che attualmente si trovino nei territori che prima della guerra facevan parte della Russia dovranno del pari ritirarsi entro le frontiere della Germania, definite come all'epoca su riferita, non appena gli alleati ne giudicheranno venuto il momento opportuno, tenuto conto della situazione di quei territori».

In data 27 agosto il Maresciallo di Francia, comandante in capo degli eserciti alleati ed associati fece noto che era giunto per la Germania il momento di sgombrare i detti territori, e diffidò il Governo tedesco a procedervi immediatamente.

Con la sua nota del 3 settembre il Governo tedesco cerca di sottrarsi all'impegno su citato, allegando pretesti che le Potenze alleate ed associate non possono ammettere.

I Governi Alleati ed Associati rifiutano fra l'altro di ammettere che il Governo tedesco possa, per declinare le responsabilità che gravan su di lui trincerarsi dietro l'impotenza in cui egli pretende di trovarsi ad imporre l'obbedienza alle sue truppe nelle regioni baltiche.

Essi invitano perciò il Govero tedesco a procedere senza alcun indugio, allo sgombero di tutte le truppe tedesche, stati maggiori e servizi logistici compresi, che si trovano nelle provincie baltiche.

Così pure il Governo tedesco dovrà prendere senza indugio le misure necessarie per far rientrare, nei limiti previsti, tutti i militari tedeschi che dopo la smobilitazione si sono arruolati nei corpi russi organizzati nelle medesime provincie baltiche e dovrà astenersi dal concedere qualsiasi autorizzazione imponendo al contrario rigorosamente la proibizione di arruolarsi.

Lo sgombero dovrà essere iniziato immediatamente e proseguire senza interruzione.

I Governi Alleati ed Associati fanno conoscere che, sino a che essi non abbiano constatato che la loro domanda riceve piena ed intera soddisfazione, non prenderanno in considerazione nessuna delle richieste attualmente sottoposte dal Governo tedesco relativamente all'approvvigionamento della Germania in derrate alimentari e in materie prime e che conseguentemente non daranno disposizioni per procedere all'esame di alcuna di tali domande.

Inoltre i Governi Alleati e Associati rifiuteranno tutte le facilitazioni finanziarie di cui il Governo tedesco godesse attualmente e che richiedesse in seguito presso i Governi Alleati ed Associati o presso i loro sudditi.

Qualora il Governo tedesco non continuasse ad eseguire i suoi impegni le potenze alleate ed associate prenderanno tutte quelle altre misure che giudicheranno necessarie per assicurare l'esecuzione delle anzidette clausole di armistizio.

Il lutto in Bulgaria

◆ (S) **Parigi**, 29. — Il *Temps* ha da Sofia: La pubblicazione delle condizioni di pace imposte alla Bulgaria ha provocato costernazione. Alcuni giornali sono usciti listati a nero; i caffè ed i luoghi pubblici sono stati chiusi in segno di lutto per nove ore per ordine del Ministro dell'Interno.

I giornali dichiarano che il Trattato è inaccettabile; ma sembra tuttavia che l'opinione pubblica venga a poco a poco ad un apprezzamento più moderato della situazione reale creata alla Bulgaria.

Il comando navale in Adriatico durante la guerra

Il giornale *Il Mare*, nel suo numero del 1'11 corrente, pubblica un articolo del quale non può passare inosservata l'erronea affermazione che al principio del 1917 il Comando delle Forze Navali Interalleate del Mediterraneo passava da mani italiane in quelle francesi. Tale Comando appartenne fin dallo inizio della guerra alla Francia. Si deve all'indefessa energica difesa del diritto d'Italia da parte del Capo di Stato Maggiore della Marina, se ad essa rimase in permanenza e sino alla fine della guerra il *Comando Navale in Adriatico* e la direzione delle operazioni belliche nel nostro mare.

I precedenti dei fatti di Traù

Ci scrivono da Spalato:

Nel pomeriggio del 9 m. c. il medico della r. nave *Puglia*, che è di stazione a Spalato, si recava con la fidanzata e con la sua famiglia, che è fra le più distinte e rispettabili di Spalato, a Traù a fare una pietosa visita alla tomba del capo della famiglia stessa, da poco tempo deceduto, ed ivi tumulato. Di ritorno dal cimitero, si recarono prima di partire colla vettura da una famiglia amica a ripossarsi mezz'ora. Mentre stavano colà, improvvisamente il comandante del locale presidio serbo si presentò con una pattuglia di soldati a baionetta inastata e, con modi bruschi e villani, chiese al medico di legittimarsi. Avendo egli ciò fatto, il comandante lo dichiarò in arresto, allegando che, essendo egli in borghese, la legittimazione non bastava, e lo tradusse nelle carceri. Malgrado l'intervento di ragguardevoli persone del paese l'arresto fu mantenuto. Il comandante non volle nemmeno soccondiscendere che l'inoltro dell'ufficiale italiano a Spalato avesse luogo a mezzo di una vettura a tale uopo messa a disposizione; ma volle avere la soddisfazione che fosse rimandato con scorta armata, il giorno appresso, coll'affollatissimo ordinario vapporino di passeggieri che giornalmente fa il servizio fra Traù e Spalato. Il medico dovette passare la notte nel carcere di Traù. Arrivato la mattina a Spalato col vaporino e condotto al Comando serbo, qui riebbe la libertà per intervento del Comando americano. E' da notarsi che già durante la notte, arrivata a Spalato la notizia del fatto, il locale Comando americano era intervenuto presso il generale serbo, reclamando pronte disposizioni che ponessero fine tosto al triste incidente: ma a quanto dicesi, l'inviato americano non riuscì a trovare ascolto!

AMERICANI BIANCHI CONTRO NEGRI

Ci scrivono da Spalato: Il giorno 10 corr. a tarda ora di sera tre soldati americani, due bianchi ed un negro, avvinazzati, nei pressi del giardino pubblico, ebbero un aspro diverbio che rapidamente, secondo il solito, condusse a vie di fatto. Pare che i due bianchi se la fossero presa col negro. Il fatto è, che, estratti i coltelli, essi colpirono ripetutamente il negro il quale ferito da più colpi, cadde a terra ed in breve morì

ECONOMIA e STATISTICA

COME SAREBBE GRANDE IL TERRITORIO UCRAINO

L'Ucraina, che conterà nei suoi confini etnografici circa 45 milioni di abitanti, occupa uno dei più vasti e più fertili territorii dell'Europa. Per dimostrare la sua potenza politica ed economica, diamo il seguente specchietto del territorio etnografico ucraino, paragonato a quello degli altri Stati:

Stato	*Superficie* (in km. q.)
—	—
Russia Europea	4.671.384
Ucraina (etnografica)	783.000
Ex-Austria-Ungheria	621.310
Germania	540.857
Spagna	504.596
Norvegia	322.900
Italia	286.682
Russia (senza Ucraina, Polonia, Finlandia, e Caucaso)	3.796.708
Francia	536.464
Svezia	448.091
Inghilterra	317.916

Quindi, per la vastità del suo territorio, l'Ucraina verrebbe ad occupare il secondo posto fra tutti gli Stati d'Europa, seguendo immediatamente alla Russia. Tutti gli altri 17 Stati d'Europa occupano in superficie km quadrati 768.658, e cioè qualcosa meno della sola Ucraina.

LA PESCA DELLE SPUGNE

Si ha da BENGASI:

La pesca delle spugne prosegue attivissima.

Malgrado le non lievi difficoltà incontrate nell'ingaggiamento delle apposite barche e del personale adatto sono giunte nel porto di Bengasi 9 macchine con 5 depositi e con un equipaggio di circa 300 uomini dei quali 45 palombari.

In pochissimi giorni si sono pescate oltre 30.000 [illegible]

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 pubblica, con gli altri, i seguenti:

DECRETI E LEGGI.

R. D.-L. n. 1709 che da facoltà all'Istituto italiano di credito fondiario di costituire nella propria sede una sezione autonoma per il credito ed il risparmio.

R. D.-L. n. 1711che istituisce una azienda autonoma per l'esercizio del porto di Venezia sotto la denominazione di «Provveditorato al porto», determinandone l'ordinamento.

R. D. n. 1680 che sopprime alcuni comandi di difesa marittima, nonchè il comando dei servizi della R. Marina sul Garda.

R. D. n. 1682 che radia dal quadro del naviglio da guerra dello Stato il rimorchiatore *Italia* 2ª ed il piroscafo *Porto Maurizio*.

R. D. n. 1683 che modifica l'art. 6 del regolamento 25 novembre 1910 n. 837, per il funzionamento del R. Comitato talassografico italiano.

R. D. n. 1692 che estende alla provincia di Siena il D. L. 26 hgennaio 1919, n. 106, relativo alla proroga dei contratti di locazione di cave di marmo, nelle provincie di Lucca e di Massa Carrara, stabilendosi inoltre che i Collegi arbitrali dedidano come amichevoli compositori.

R. D. n. 1713 che rinvia la convocazione del Collegio elettorale di Portamaggiore.

R. D. n. 1714 id. id. di Iseo.

R. D. n. 1715, id. id. di Alessandria.

R. D. n. 1725 che modifica il regol. approvato con R. D. 12 settembre 1911, n. 1119, relativamente alla retribuzione del personale operaio addetto all'officina meccanica dell'ufficio centrale metrico e dei saggi.

R. D. n. 1730 che estende le disposizioni dell'art. 1 del R. D. 31 luglio 1919, n. 1304, a tutti i maestri elementari, alle loro vedove ed orfani che fruiscono di pensione a carico del Monte pensioni per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari.

R. D. m. 1735 che sopprime la Commissione centrale per il dopo guerra e tutte le sue sezioni, ad eccezione di alcune che sono trasformate in Commissione autonome.

R. D. n. 1737che aumenta lo stanziamento di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. per l'assistenza militare e le pensioni per l'esercizio 1919-20

R. D. n. 1738 che concede al personale salariato delle Amministrazioni dello Stato una ulteriore indennità di caro viveri in misura proporzionale alla quota di salario giornaliero o mensile.

Rel. R. D. n. 1743 che istituisce presso il Min. della Giustizia una Commissione per lo studio di alcuni problemi di legislatura penale.

D. Luog. n. 1698 relativo all'aumento di un posto di capitano di vascello nel quadro degli ufficiali fuori ruolo della R. marina.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

GLI ITALIANI D'OLTRE OCEANO PRO-FIUME.

MILANO, 29. — Il *Progresso italo-americano* di New York ha iniziato una sottoscrizione pro-Fiume. Nella sola prima giornata ha raccolto cento mila lire.

Un'altra sottoscrizione ha fruttato oltre diecimila lire.

La Colonia Italiana di Rio Janeiro ha dato finora per lo stesso scopo trenta mila lire.

RIUNIONE DEI METALLURGICI DI GENOVA

◆ GENOVA, 29 (notte) – Alle 15 di oggi si sono adunati nella palestra *Andrea Doria* i metallurgici di Genova per udire la relazione del Comitato di agitazione sul concordato firmato a Roma dai rappresentanti degli industriali e degli operai.

Dopo lunga discussione è stato approvato un o. d. g. col quale i metallurgici di Genova, mentre deliberano di non accettare il concordato di Roma, si convocano per domani in comizio per prendere definitive deliberazioni.

LE SALME DI CHIESA E FILZI TRASPORTATE A ROVERETO

ROVERETO, 28 — Il 2 novembre, con particolare solennità saranno trasportate solennemente da Trento a Rovereto le salme dei gloriosi martiri e concittadini Damiano Chiesa e Fabio Filzi.

Esumate dal luogo dove gli austriaci le avevano nascoste dopo il supplizio le salme vennero, com'è noto, tumulate provvisoriamente nel camposanto di Trento.

IL RINVIO DELL'ESPOSIZIONE D'ARTE A TORINO

TORINO, 28 — Per le esigenze del momento politico la Direzione della Società promotrice delle B. A. ha deciso di rinviare di qualche giorno l'inaugurazione dell'Esposizione nazionale d'Arte al *Valentino* già fissata per il 1 ottobre.

Italia Centrale

L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DI ANCONA

◆ ANCONA, 29. — Oggi in occasione del 59° anniversario della liberazione di Ancona ha avuto luogo un convegno di mutilati ed è stata consegnata la bandiera alle locale sezione.

La cerimonia si è svolta al teatro delle *Muse*, gremitissimo di autorità, di popolo e di associazioni con bandiere. Hanno pronunciato acclamatissimi discorsi il presidente della sezione di Ancona cap. Ferrussi, il Sindaco Vignini, la madrina della bandiera sig.na Maria Morigi, il ten. Lavagna e il ten. cieco Lacroix, il quale ha vivamente impressionato e commosso. Si è quindi formato un imponente corteo, che si è recato a deporre una corna sulla lapide di Battisti, poscia si è recato al teatro *Goldoni* ove a tutti i mutilati è stato offerto un cordialissimo banchetto.

LE NAVI «F. GIOIA» e «A. VESPUCCI» A LIVORNO

LIVORNO, 29. — Provenienti da Porto Ferraio sono giunte stamane nel nostro porto le navi *F. Gioia* e *A. Vespucci* con a bordo gli allievi della R. Accademia Navale, reduci da un lungo viaggio di istruzione.

Si attende la *Francesco Ferruccio*, la terza nave adibita al viaggio degli allievi.

— Domattina si inizieranno gli esami per l'ammissione di 100 allievi alla 1ª classe della R. Accademia.

Italia Meridionale

SCONTRO FERROVIARIO A SALERNO

◆ SALERNO, 29. — Stamane il treno viaggiatori n. 3701 proveniente da Mercato S. Severino per un falso scambio ha investito nella stazione di Fratte quattro carri merci carichi che si trovavano sul binario morto della piccola velocità.

La macchina, il carro bagagli e un vagone merci si sono sfasciati.

Si deplorano una ventina di feriti alcuni dei quali piuttosto gravemente.

Il capo-stazione principale di Salerno ha aperto un'inchiesta per assodare le responsabilità.

Sono stati frattanto arrestati due deviatori. I capistazione di Fratte signori Mattei e Zambone si sono dati alla latitanza.

LA SCOMPARSA DI OTTO CASSE DI PROIETTILI

◆ NAPOLI, 29. — Dalla stiva del piroscafo *S. Severo* sono state sottratte otto casse di proiettili provenienti dalla Libia.

La Questura indaga per conoscere se la sottrazione è avvenuta a scopo di furto o per qualche nascosto fine politico.

Isole

UNA COOPERATIVA TELEFONICA A SASSARI

SASSARI, 29. — Come protesta all'aumento dell'abbonamento per gli utenti del telefono 135 abbonati su 280 hanno disdetto l'abbonamento e hanno deciso di chiedere la concessione del servizio per conto di una cooperativa fra gli utenti stessi.

Provincia Romana

LA MORTE DEL COMMISSARIO ROSSELLI A CORNETO TARQUINIA

◆ CIVITAVECCHIA, 29. — Ieri alle ore 16 il Commissario di P. S. cav. Odoardo Rosselli, in seguito alle gravi ferite riportate nel conflitto che si ebbe a deplorare a Corneto Tarquinia, è morto vittima del dovere.

IL SANGUINOSO CONFLITTO DI CORNETO TARQUINIA.

CORNETO TARQUINIA. 29. — Il Commissario di P. S. cav. Odoardo Rosselli, ferito gravemente nel conflitto di ieri ha cessato di vivere oggi nelle ore pomeridiane.

La morte del distinto funzionario ha accresciuto nella cittadinanza l'impressione dolorosa per le sanguinose dimostrazioni avvenute ieri e delle quali demmo brevemente notizia.

I violenti incidenti si dovettero al fatto che gli ex combattenti, che qui si sono costituiti in Associazione, sostenendo che l'Opera nazionale debba assegnare terra ai combattenti, a proporzione di 2 rubbia per ciascuno, invasero 600 rubbia di terreno occupando anche appezzamenti già regolarmente condotti da famiglie di utenti dell'Università agraria.

Preoccupato di tali divergenze fra i cittadini, il Ministero diede incarico al professor Martinelli, direttore della Scuola agraria, di studiare le cose e fare delle proposte; infatti egli aveva già pronta la relazione e in questa settimana tutto sarebbe stato definito attraverso appositi decreti per la occupazione della terra con soddisfazione generale.

***

D'ordine del Ministero il Sottoprefetto di Civitavecchia ha aperto un'inchiesta.

L'on. Calisse ha presentato alla Camera un'interrogazione al Ministro dell'Interno sui sanguinosi tumulti.

Massime e pareri

Non derrabilità delle provvvigioni pagate ad intermediari all'estero e determinazione del reddito ordinario agli effetti della imposta sui profitti di guerra. — Le provvigioni che una società italiana abbia pagate ad intermediari all'estero non sono detraibili dal reddito della società stessa agli effetti dell'applicazione dell'imposta e sovrimposta sui profitti di guerra; quando però per la determinazione del reddito ordinario si prenda per base la media di quello accertato agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile negli anni 1913-14 e se risulti che le provvigioni furono allora detratte devono queste essere aggiunte alla detta media.

Determinazione del capitale investito nella produzione del reddito e svalutazioni prudenziali agli effetti dell'imposta sui profitti di guerra. — Nella determinazione del capitale investito nella produzione agli effetti dell'imposta e sovraimposta sui profitti di guerra, è da tenersi conto, oltrechè del capitale sociale attuale e delle riserve, anche di tutte quelle somme che da atti e registrazioni contabili risultino realmente immesse nel patrimonio sociale, sebbene non figurino nel bilancio per avvenute svalutazioni prudenziali.

Comm. Centrale imp. dir. 16 *dicembre* 1918, n. 96190; 6 *febbraio* 1919, *n.* 97331; 24 *febbraio* 1919, *n.* 97819.

TEATRI ED ARTE

Armonia — I musicisti saluteranno certamente con vivo compiacimento la quarta edizione dell'ottimo manuale di armonia del dott. prof. cav. G. G. Bernardi, pubblicata ora dal comm. Ulrico Hoepli.

L'illustre editore, vincendo le ardue difficoltà del momento, e sostenendo coraggiosamente ingenti spese, non ha voluto lasciare più a lungo la sua preziosa collezione priva di questo fortunatissimo manuale che gli veniva con insistenza richiesto da ogni parte d'Italia.

Anche questa volta l'a. ha fatto notevoli aggiunte al suo libro; specialmente a proposito della modulazione, che è la parte più importante dell'armonia e quella dove la scienza ha fatto i maggiori progressi.

Fermo sempre nella teoria logica e semplice degli scambi di funzione tonale negli accordi, ne ha esteso l'applicazione agli accordi paralleli cromatici, che mettono facilmente in contatto tonalità eterogenee; ed agli accordi diatonici di tutte tre le forme di scala minore (armonica, naturale, e melodica).

Maggiore sviluppo in questa edizione ha pure la trattazione degli accordi di nona, undecima e tredicesima; e vi si trovano pure aggiunti altri esempii, esercizii, e temi (bassi e canti dati).

***

Concerti — Il m. Domenico Alaleona ha diretto a Livorno nel Politeama livornese un concerto corale eseguito dalla Società Guido Monaco di quella città, che è una delle migliori d'Italia. Il concerto ha avuto vivissimo successo: il maestro Alaleona ha ottenuto un successo altrettanto vivo come compositore col suo nuovo coro «*Canto dell'Amore*» che è stato replicato.

Prossimamente la Società si recherà a Firenze, dove darà un concerto nel salone dei Cinquecento.

SCIOPERI NEI TEATRI PARIGINI

(S) **Parigi**, 29 — I direttori dei teatri hanno offerto iersera alla Federazione degli spettacoli di ricorrere ad un arbitrato del Governo circa l'impiego dei non sindacati ed hanno conseguentemente proposto di soprassedere allo sciopero fino a che non intervenga la decisione del Governo.

La Federazione non ha accettato la proposta. I teatri sovvenzionati agiscono come il solito; gli altri come pure i Caffè Concerto agiscono con il proprio personale o coi mezzi improvvisati.

Lo sciopero dei ferrovieri inglesi

(S) **Londra**, 28. — Thomas pubblica una dichiarazione nella quale afferma che durante la conferenza di ieri qualche ministro ha mancato di tatto e che alcuni e specialmente sir Auckland Geddes perfino desideravano lo sciopero. Rende invece omaggio alla imparzialità degli storzi adoperati da Lloyd George per evitare decisioni precipitate.

(S) **Londra** 29 — La situazione è poco mutata. Le grandi stazioni sono deserte.

Stamane è partito un solo treno.

La Compagnia *Brighton-South-Coast* annuncia che il traffico col continente per la via Newhaven-Dieppe è interrotto. Stamane è partito un treno diretto a Folkestone con trecento viaggiatori.

La *South Western Railwohay* ha continuato nel pomeriggio il servizio per Portsmouth e per Southampto estendendo gradualmente il servizio stesso anche ai sobborghi.

Sono stati estesi anche i servizi ferroviari tra i sobborghi di Londra e la città, ma nella nottata non parte alcun treno.

Treni sovraccarichi sono partiti da Edimburgo per Aberdeen, Perth e Glascow ove la situazione da sabato è migliorata.

Convitto Raffaello - Urbino

Studi – dalle *Elementari all'Università*. Richiedere anche i programmi dei *Collegi di Pesaro e Senigallia*

Cronaca di Roma

La questione del pane

I LAVORANTI PANETTIERI A COMIZIO

Nel comizio che tennero ieri alla Casa del Popolo gli operai panettieri fu proposta una tregua di otto giorni a datare da oggi, durante i quali i negozianti pagheranno il prezzo di L. 11 per quintale.

La Lega operaia si è rivolta alle autorità richiedendo il loro intervento nella risoluzione del grave problema e declinando ogni responsabilità, qualora non venissero prese in considerazione le domande degli operai stessi.

Dopo che ebbero parlato Borgo, Benedetti, Sala ed altri, venne approvato il seguente o. d. g.:

Gli operai panettieri riuniti a imponente comizio alla Casa del Popolo il giorno 28 settembre 1919;

udite le dichiarazioni del Comitato direttivo in merito alla gravissima agitazione in corso:

prendono atto della tregua di otto giorni proposta dall'Ufficio municipale del lavoro e dalle Commissioni padronale ed operaia accettata;

danno mandato ai suoi rappresentanti di esplorare entro tale termine le pratiche necessarie ad un duraturo accomodamento.

riaffermano che per nessuna ragione essi accetteranno diminuzioni di salario, pronti a lottare sino all'estremo per il mantenimento dei diritti acquisiti».

Si approvò anche di rilasciare 25 cent. per ogni quintale di farina lavorata a beneficio dei fornai disoccupati.

RIUNIONE DEI NEGOZIANTI FORNAI

Ieri sera alle ore 20, nella Sede dell'Associazione dei negozianti fornai, in piazza S. Luigi de' Francesi, i fornai si riunirono per discutere in merito alla questione del pane. Presiedeva la seduta il sig. Azzarelli presidente dell'Associazione negozianti fornai.

Durante la riunione venne preso atto delle dichiarazioni della Commissione circa le trattative in corso con le autorità e venne riaffermato lo spirito conciliativo che anima la classe dei fornai e il loro vivo desiderio di giungere ad un accordo con la classe lavoratrice.

Le proposte suggerite dalla Commissione al Governo sono due: o aumentare il prezzo del pane a L. 0.90 per kg. dando la differenza delle 3 lire allo Stato, oppure di aumentare il peso del pane da 250 a 350 gr. e da 500 a 600 gr.

I negozianti fornai senza votare alcun ordine del giorno, si rrservarono di prendere le loro decisioni a seconda del risultato delle trattative col Governo.

S. P. Q. R.

SCUOLA PROFESSIONALE FEMM. «MARGHERITA DI SAVOIA». — Le iscrizioni al corso festivo di studio e lavoro si ricevono nella sede della scuola via Panisperna 255, tanto nei giorni feriali quanto nei festivi, dalle 9 alle 13. Nelle due prime domeniche di ottobre si faranno gli esami di ammissione e di ripartizione; le lezioni cominceranno la terza domenica di ottobre, proseguendo nelle domeniche successive ed in tutte le altre feste fino all'ultima domenica di giugno.

TASSA SUL BESTIAME. — Si avvertono tutti i proprietari enfiteuti o conduttori a qualunque titolo delle tenute, poderi, altri terr. dell'Agro romano, ove la tassa è applicata in base all'estimo pascolivo, nonchè i proprietari o detentori di bestiame ritenuto nel suburbio, ove la tassa stessa è applicata a capo, che entro il termine di 15 giorni a cominciare da domani 1° ottobre hanno l'obbligo di denunciare rispettivamente presso l'Ufficio Tasse, posto in via del Campidoglio n. 10 p. 3°, le varie colture e sementi alle quali saranno destinati terreni nell'annata agraria, ovvero la specie ed il numero dei capi di bestiame posseduto

Trascorso detto termine si procederà agli accertamenti ed a rilievi di ufficio. Si avverte inoltre che per ottenere l'esenzione dalla tassa gli interessati dovranno farne domanda al Municipio, presentando a corredo di essa un certificato rilasciato dalla Commissione di vigilanza esistente presso il Min. di Agricoltura, dal quale risulti che il richiedente ha provveduto al mantenimento di tutto o di una parte del suo bestiame in stalle di nuova costruzione o completamente restaurate nel perimetro dell'Agro romano.

Nella detta domanda deve essere indicata la precisa ubicazione della stalla e la quantità del bestiame che in essa è mantenuto, distintamente per le diverse specie.

Resta peraltro fermo l'obbligo, anche per coloro che credessero valersi di tale esonerazione, di procedere alle denuncie.

GLI ESAMI NELLE SCUOLE SECONDARIE. — Gli esami per le scuole secondarie di Roma e provincia (Licei, ginnasi, scuole normali e tecniche) avranno inizio domani 1° ottobre.

Le iscrizioni ai corsi dell'anno scolastico 1919-20, si chiuderanno improrogabilmente con il 15 ottobre.

Le domande dovranno essere inoltrate direttamente ai capi di Istituto.

NELLA MAGISTRATURA. — Sono state accettate le dimissioni dell'avv. Cesare Ciolli da vicepretore della I. Pret. Urbana.

NEGLI UFFICI GIUDIZIARI. — L'applicaz. del cancelliere della Pretura di Albano Laziale, Cesaretti cav. Valentino, al Min. delle pensioni cessa dal 1 ottobre v.

LA FEDERAZ. FRA I SODALIZI DEGLI INGEGNERI PRO FIUME. — Il Consiglio generale della Federazione fra i sodalizi degli ingegneri e degli architetti italiani nella seduta di ieri, nella quale erano rappresentati più di quattromila aderenti, ha votato il seguente o. d. g.:

«Il Consiglio generale della Federazione fra i Sodalizi degli ingegneri e degli architetti italiani, sicuro interprete dei sentimenti di tutti i soci federati, plaude ai nuovimenti nobilissimi che spinsero Gabriele D'Annunzio a Fiume e la voti che, per i sacri diritti d'Italia e di Fiume e per gli enormi sacrifici sopportati dall'Italia per la vittoria dell'Intesa, quella nobilissima Città sia integralmente al più presto congiunta alla grande Patria italiana».

LA PARTENZA DEL MINISTRO BUERO. — Ieri alle ore 8.20 il Ministro Juan Buero accompagnato dalla signora, dal Segret. cav. Magueira e dal console dell'Uruguay a Roma, è partito per Firenze e Bologna, da dove proseguirà con la guida del cap. d'Avarna messo a sua disposizione dal nostro Ministero della Guerra, per l'alto, Isonzo, Gorizia e Trento.

Da Trento si recherà a Milano, poi a Genova, dove, come già annunciammo, è atteso per l'inaugurazione della Camera di Commercio Italo-Uruguajana.

Nell'ultima giornata di passaggio in Roma, i Ministro Juan Buero ha avuto un lungo colloquio con l'on. Nitti su i punti fondamentali della nostra unione industriale commerciale con la nazione Uruguajana e sul credito che, questa farà all'Italia.

Nel pomeriggio alla sig.ra Buero è stato offerto dal pres. dell'Ass. Italo Sud Americana, avv. Cacan, un superbo tappeto da tavola finissimo e artistico lavoro eseguito a mano. Infine, prima di partire il ministro Buero ha ripetutamente espresso a un gruppo di personaggi e di giornalisti venuti alla stazione a salutare l'ospite illustre, la sua entusiastica gratitudine per le magnifiche accoglienze ricevute nella nostra città.

Per un incidente dell'altra notte

In seguito ad un incidente occorso l'altra notte sulla piazza di Montecitorio, riceviamo dall'on. Cottafavi la lettera seguente:

On. sig. Direttore,

Lasciando di rilevare le incastrazze con le quali è stato esposto un incidente che ebbi alla mezzanotte di domenica con uno sconosciuto che mi aggredì quale deputato per causa delle mie funzioni sugli stessi gradini dell'ingresso principale di Montecitorio, mi pregio comunicarle che denunzio alla Procura del Re il detto individuo qualificatosi ora per un tal Alberto Giannini. Dev.mo

f. Deputato Cottafavi

I MACELLAI E LA CARNE CONGELATA. — Sotto la presidenza di Francini ha avuto luogo un nuovo comizio di esercenti macellai per definire la solita questione della carne congelata.

Dopo lungo e vivace dibattito furono adottate le seguenti risoluzioni:

1. che sia stabilito il costo della carne congelata, compresa in quello la spesa dei lavoratori del Mattatoio;

2. che la carne non sia accettata se prima non è verificata da una commissione di macellai;

3. che i prezzi di calmiere siano fissati di comune accordo tra autorità e macellai;

4. che siano liquidate tutte le pendenze tra autorità ed esercenti circa i rimborsi dovuti ai macellai;

5. che la carne macellata d'urgenza venga ceduta alle autorità militari.

Ristabilitasi con la votazione delle sopraripportate risoluzioni la solidarietà tra tutti i macellai fu nominata una commissione composta di Francini, Pasquali, Pacini, Valentini, Tonielli, Barberi, D'Artibani, Raparelli, con l'incarico di recarsi dalle competenti autorità ad esporre i desiderata della classe.

L'OPERA DEL FASCIO DI EDUCAZIONE SOCIALE — Domenica, come già avevamo annunciato, il Fascio popolare di Educazione sociale ha continuato il suo giro di propaganda nel Lazio a favore della intensificazione della produzione agraria.

Una commissione di conferenzieri con a capo il giudice Maietti pres. della Sezione, ha visitato Viterbo, Nepi, Monterosi, Campagnano e molti altri paesi.

Sono stati distribuiti alla popolazione migliaia di opuscoli e manifestini educativi.

UNA PUBBLICAZIONE MARITTIMA AERONAUTICA — Vedrà prossimamente la luce la *Rassegna marittima aeronautica illustrata* diretta dal sen. Leonardi-Cattolica e da S. Morino.

L'avere lungamente ed intensamente dedicato con fede ed entusiasmo le energie alla Marina Militare mette i due egregi uomini in grado di conoscerne profondamente le condizioni morali e materiali mentre i frequenti e stretti rapporti con la Marina Mercantile e con le industrie marittime permettono loro di intravvederne i bisogni e le nuove aspirazioni. Potranno quindi meditatamente studiare e discutere i problemi di ordine sociale, tecnico ed economico che ad esse si riferiscono, problemi che oggi più che mai hanno acquistato altissima importanza per tutta la grande famiglia marinara e per le numerose altre classi che alle industrie marittime danno le mirabili loro attività.

La «*Rassegna*» si propone di contribuire efficacemente a formare la coscienza marinara del Paese, onde questo valga intensamente le sue energie al mare che lo bagna ovunque e dal quale trae la vita e dal quale precipuamente deve attendere la sua floridezza.

Auguri vivissimi.

I FUNZIONARI DELLO STATO. — I funz. dello Stato convocati nella sala del Cinema Quattro Fontane hanno avuto dal comm. Mutinelli una particolareggiata relazione sulle trattative avolte col Governo per ottenere che i provvedimenti dello Stato fossero superiori a quelli già concessi dalla Commissione delle sette ai magistrati, ai funz. della P. S., ai maestri.

Alla vivace discussione che è seguita hanno partecipato fra gli altri i funzionari De Gaetano, Loimi, Catrone e Bellomia.

In fine approvato un o. d. g. proposto da Bronco di piena fiducia al Consiglio direttivo.

STOFFE DI STATO PER LE FAMIGLIE BISOGNOSE. — In questi giorni sono giunti all'ufficio per gli approvvigionamenti dei tessuti e calzature di Stato presso il Ministero dell'Industria e Commercio molti campioni delle stoffe che le varie fabbriche metteranno a disposizione del detto ufficio per la stagione invernale.

Le stoffe comprenderanno vari tipi che generalmente si vendono nei negozi di lusso e comuni.

Le stoffe, in una quantità di due milioni di metri saranno concesse mediante buono che dovrà essere rilasciato dal comune alle classi più bisognose. Il buono darà diritto a un taglio di stoffa di lana per un vestito, uno per un soprabito, e a dodici metri di tessuto di cotone.

I prezzi delle stoffe di lana varieranno da lire venti a lire trenta al metro.

ALLA «STORIA ED ARTE» – A cura della «Storia ed Arte» Romolo Artioli ha illustrato domenica domanzi a un folto pubblico Castel S. Angelo, l'insigne monumento che comprendia in sè tutta la storia di Roma.

Alla Quercia del Tasso poi il dott. Pio Damiani ha commentato al pubblico il 1° canto del Paradiso, applauditissimo

NUOVI REGOLAMENTI PER LA POSTA MILITARE. — Per facilitare ed affrettare la graduale smobilitazione della posta militare, è stata disposta la soppressione della dicitura *Zona di Guerra*, sostituendovi la località di destinazione, su tutte le corrispondenze e pacchi, sia privati che ufficiali, diretti e militari od a Comandi mobilitati, fatta eccezione per quelli spediti a truppe appartenenti ai reparti dislocati oltre la zona di armistizio, su cui continuerà a riportare come per il passato la vecchia dicitura *Zona di guerra*.

Per non generare equivoci ed errori che si risolvono in regola in ritardi dannosi al sollecito corso della corrispondenza, è necessario che la località di destinazione che dovrà sostituire la dicitura *Zona di guerra* sia indicata con chiarezza e precisione; tenendo presente che, specialmente per i militari appartenenti a reparti dislocati nelle frazioni o piccoli centri, non basta apporre sull'indirizzo il nome della località ma occorre aggiungervi anche quello dell'ufficio da cui essa è servita, nonchè, tra parentesi, la provincia o la regione nel cui territorio è compresa la località medesima, e se questa trovasi in territorio estero, anche il nome dello Stato relativo.

Giova avvertire che su tali corrispondenze devesi omettere in modo assoluto la dicitura *Zona di guerra*, la quale non soltanto è superflua, ma dannosa al regolare avviamento della corrispondenza medesima.

Avvenendo poi spostamenti del reparto, dovrà essere cura del militare d'informare subito la propria famiglia della nuova località a cui dovranno essere indirizzate le corrispondenze ed i pacchi.

CORRISPONDENZE PER LE TERRE REDENTE. — Si è constatato che molte corrispondenze dirette nella Venezia Giulia o nel Trentino portano l'indirizzo in lingua straniera anche quando il nome della località è conosciuto solo nella lingua italiana. L'Amministrazione posta consiglia quindi di preferire sempre l'indicazione del luogo di destinazione in lingua italiana.

Il Comizio Socialista alla Casa del Popolo

Alla Casa del Popolo si è svolto ieri sera l'annunziato Comizio indetto dall'Unione Socialista Romana per deprecare contro una eventuale nuova guerra.

Alle 21, come nell'ampio salone sono adunate migliaio di persone, Costantino Lazzari assume la presidenza e dà subito la parola a Monici.

Il segretario della Confederazione del Lavoro fa una carica a fondo contro la guerra e i suoi fautori.

Sullo stesso tono parlano: Maria Giudice, Parpagnoli, Merlino e Stegnetti per gli anarchici e Bombacci.

Vivamente acclamati prendono la parola i deputati on. Mazzoni e Maffi i quali fra ripetuti e fragorosi applausi trattengono brevemente le varie fasi del cessato conflitto che scagliò gli uni contro gli altri i proletari delle varie Nazioni di Europa.

Tutti i discorsi hanno riscosso le vive approvazioni dei presenti.

Poco dopo le 22, Lazzari dichiara chiusa la discussione e i comizianti escono dalla Casa del Popolo.

AL COLOSSEO

Una parte di essi si divise allora per via della Polveriera e una parte prese per via del Colosseo. Giunti i primi all'imbocco di via dei Serpenti si trovarono di fronte a un poderoso spiegamento di forze che li costrinse a retrocedere e a sbandarsi. Quelli che erano passati per via del Colosseo tentarono di forzare lo sbarramento di guardie e carabinieri.

Nonostante venissero ripetutamente suonati gli squilli, la massa dei dimostranti camminò una violenta fitta sassaiuola. Diversi agenti e carabinieri furono colpiti. E allora fu dato l'ordine di caricare la massa che era andata notevolmente accrescendosi, e che immediatamente si disperse tra gli oscuri meandri di quella località e dentro il Colosseo.

Da qui la sassaiola continuò intermittente, tantochè si dovettero ritirare i carabinieri e le guardie incorporandoli a quelli che stavano sulla via della Polveriera.

Dopo inutili tentativi di snidare i... lapidatori che dell'Anfiteatro Flavio avevano fatto il loro fortilizio, la sassaiola smise spontaneamente e il guardiere per un momento messo a soqquadro dall'avvenimento, tornò a immergersi nella quiete notturna, attorno al fosco rudere della ferocia antica e della moderna molteza.

IN PIAZZA COLONNA.

Un certo numero di dimostranti alla spicciolata erano frattanto riusciti a raggiungere piazza Colonna. Qui lo spiegamento di forze era addirittura imponente, e gli ordini severissimi.

Infatti ogni più piccolo grido di protesta era immediatamente represso da un pronto accorrere di funzionari carabinieri e guardie. Si effettuarono così diversi arresti che per l'intervento degli onorevoli Maffi e Bocconi non vennero mantenuti.

IN PIAZZA DI PIETRA.

Altri incidenti si verificarono in piazza di Pietra ove un gruppo di giovani nazionalisti venne alle prese con un nerbo di socialisti. Ma anche qui l'intervento tempestivo della forza impedì si trasmodasse disperdendo energicamente l'assembramento.

PER IL NUOVO CASSIERE GEN. DELLA SOC. ANGLO-ROMANA. — Gli impiegati dipendenti dall'Ufficio Cassa, hanno festeggiato la recente nomina a cassiere principale della Società del cav. Romolo D'Orsola.

In una simpatica riunione è stata offerta al nuovo capo ufficio una penna stilografica d'oro ed una artistica pergamena, firmata da tutti i componenti l'importante ufficio.

Parlarono il vice-cassiere principale sig. Carlo Paparesi, il sig. Santarelli pres della Soc. di Mutuo Soccorso fra gli impiegati, il sig. Eugenio Quattrocchi capo dell'ufficio controllo, il sig. Rocci Aristodemo per gli impiegati interni di cassa, il sig. Lang Guido per gli esterni.

Seguì un vermouth d'onore e quindi numerosi brindisi ed un saluto in latino porto con slancio speciale dal sig. Luigi Renna.

Il cav. D'Orsola, commosso, ringraziò i colleghi della bella dimostrazione.

L'ottima riuscita della festa va principalmente dovuta al sig. Rocci Aristodemo, alla sig. Febea Renzi di cui al sig. Lang Guido, Polenti e Mingarni.

PER LA VENDITA DELLE UOVA — In relazione al proprio decreto 4 agosto 1919 il Sottosegretariato per gli Approvvigionamenti e Consumi notifica:

Entro la prima quindicina del prossimo mese di ottobre ogni ditta detentrice di uova conservate in calce o in frigorifero, non potrà vendere quantitativi di merce superiori complessivamente al 10 % delle quantità totali di uova possedute e denunciate a norma del decreto sopra indicato.

ALL'OSPIZIO DI SAN MICHELE. — Ieri all'Ospizio di San Michele a Ripa — il grande istituto di beneficenza romano, così ricco di tradizioni gloriose — fu celebrata con la consueta solennità la festa del patrono.

Oltre le cerimonie religiose compiute nella parrocchia della comunità fu servito il pranzo di pragmatica e nel pomeriggio, nel grande cortile dell'Ospizio, ebbe luogo il saggio ginnastico degli alunni, che già avevano preso parte al concorso premilitare e alla gara reale svoltasi in Roma nel maggio scorso. Facevano corona tutte le famiglie degli alunni ed un gruppo di ex-alunni, fra i quali alcuni ufficiali, che nella guerra si erano meritate medaglie al valore. Assistevano: il pres. della commissione amm.va, comm. Grilli, i commissari comm. Leonardi e comm. Guadagnoli, il segr. comm. Clemente ed il direttore dell'Istituto maschile comm. col. Moreno.

Agli ordini dell'egregio maestro cav. Angelini gli alunni svolsero il seguente programma: ordinativi di plotone a pie' fermo; marce al passo di fronte e di fianco; esercizi elem. a corpo libero; corsa di resistenza; salto collettivo o individuale; eserc. alle sbarre parallele; giuoco e sfilata.

Una grata sorpresa era però riservata agli alunni. Alle 17 giungeva il Sindaco comm. Apollonj accolto con la marcia reale suonata dal concertino dell'Ospizio e dagli applausi dei presenti.

Il Sindaco assistette allo svolgimento di una parte del programma, splendidamente eseguito avendo vive parole di lode per tutti e per l'egregio maestro.

Il concerto dell'Ospizio eseguiva il seguente programma: D'Alco: marcia *D'eleganza*; Siciliani: marcia *Ornello*; Tarditi: marcia militare: Verdi: *Traviata*, preludio, atto 3°; Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo; Venanzi: polka *Birichina*; Napolitani: canzoni napolitane; Nicolotti: Valzer *Follia*; Inni nazionali.

La simpatica festa aveva termine alle ore 19.

LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEI FARMACISTI. — I farmacisti di Roma e Provincia si sono adunati per discutere in merito all'elezione del Consiglio dell'Ordine indetta per il 13 ottobre.

Dopo una serena discussione è stato votato il seguente o. d. g. proposto dal dott. Carli.

«L'assemblea, ritenuta che per le nuove condizioni della vita sociale si impone un'opera più energica e fattiva atta ad elevare la dignità della classe e le sue condizioni economiche, fa voti che al disopra di ogni antagonismo personale o di partito valga il concetto della concordia per il bene comune e nomina una commissione, la quale formuli una programma

presenti entro tre giorni una lista unica concordata.

Procedutosi alla nomina della Commissione incaricata sono stati eletti i sigg.: Ludovici, Fiori, Mannucci, Segneri, Tracchia, Camilli, Battisti, Tioli, Garinei, Zeppa, Avogadri.

LA COMMEMORAZIONE DI DOMENICO ORANO.

Ricorre domenica 5 ottobre l'anniversario della morte di quel grande apostolo che fu Domenico Orano. Com'è noto Domenico Orano fu presidente fondatore degli Istituti di educazione popolare e di assistenza sociale del Testaccio; Istituti che costituirono il primo audace tentativo, coronato da grande successo di perfezionamento didattico-sanitario sociale.

Il discorso commemorativo sarà tenuto alle 10, in via Marmorata 62, dal giudice Raffaele Majetti.

GRAVE DISGRAZIA AVIATORIA A VIGNA DI VALLE.

L'altra sera, senza alcun preavviso, atterrava presso un campo di aviazione di Vigna di Valle un aeroplano inglese con quattro persone di equipaggio.

La mattina dopo, ad onta che il cielo fosse sereno e una nebbia fosca e pesante incombesse sul campo gli aviatori, meno uno di essi che desiderò rimanere a terra risalirono sull'acroplano che si sollevò per raggiungere Roma.

Si era però appena innalzato che andò ad urtare contro un albero con tanta violenza da sfracellare l'annoso tronco.

L'apparecchio naturalmente si abbattè pesantemente al suolo.

Prima che il velivolo precipitasse furono visti due uomini balzar fuori della carlinga e rimanere immobili sul terreno.

Fu un istante di tragica angoscia, l'apparecchio, conficcatosi al suolo, fu subito avvolto e divorato dalle fiamme.

Uno dei due aviatori, il tenente Curtis, gettatosi a tempo dall'apparecchio, è stato ricoverato all'ospedale di Bracciano, l'altro, il meccanico Hollinton, è rimasto incolume. Il pilota, capitano Chdarley è rimasto invece carbonizzato!

L'apparecchio era un *Vinil* 1022, e doveva compiere il *raid* Londra-Cairo, attraversando Nizza e Parigg.

La grave disgrazia aviatoria ha vivamente impressionato la quieta cittadina di Bracciano.

COMIZI SOCIALISTI. — Per iniziativa dell'U.S.R. questa sera in via dei Sardi si svolgerà un pubblico comizio contro la guerra. Parlerà il cap. Mingrino.

Un altro comizio sarà tenuto domani sera nel quartiere dei ferrovieri. Oratore Arturo Vella.

Un terzo comizio – nel quale parlerà Francesco Ciccotti – si svolgerà giovedì sera al Ricreatorio Andrea Costa.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Mortale malore. — Il cantante Cesare Sabbioni di a. 65, ieri mattina in via Leonina, fu colpito da improvvisa malore. Accompagnato all'osp. della Consolazione, cessava di vivere durante il percorso.

Una calzonata ingoia del sublimato. — Nella propria abitazione in via Capocci 68, ieri mattina, Gertrude Felici di a. 24, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. I sanitari dell'osp. della Consolazione la trattennero in osservazione.

Tentato suicidio di un tenente. — Da vario tempo, aveva preso alloggio nell'albergo *Alessandria*, in via Veneto, il tenente d'artiglieria Giorgio Masini di a. 21. Ieri mattina il Masini, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ingoiando 80 pastiche di chinino. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Investita da un camion. — Ieri mattina Catè Maria di a. 74, ab. in piazza di Spagna 71, mentre traversava piazza S. Pantaleo, fu investita da un *camion* militare, riportando contusioni al capo. All'osp. di S. Spirito venne giudicata guaribile in 12 giorni.

Investito dal tram. — Ieri alle 16, Ernesto Navarra di a. 11, ab. in via Alessandro Volta 52, nell'attraversare di corsa via Marmorata, fu investito da un tram della linea 5, riportando contusioni alle gambe. Accompagnato all'osp. della Consolazione, fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Un giornalista aggredito. — Ieri mattina alle 4, il collega Vincenzo Turco, mentre passava per via S. Andrea delle Fratte, fu aggredito da un gruppo di giovinastri. Il Turco seppe tenere a bada i suoi aggressori, finchè intervenute alcune guardie furono arrestati. Accompagnati alla Questura centrale furono identificati pei fratelli Nicola e Francesco Bernardi, Felice Micarelli, Goffredo Garoni, Giuseppe De Bianchi, Alfredo Vinciguerra, Cesare Fiani ed Enrico Zoffoli.

I CONTRAVVENTORI AL CALMIERE

Dagli agenti della squadra di polizia annonaria presso la R. Questura diretta dal v. commissario dott. Dante sono stati denunziati i seguenti negozianti alla polizia dei consumi:

Moreschini Luciano, fruttivendolo, via Tiburtina 163; Lonzi Adele fruttivendola, via Isonzo; Agadi Paradiso, fruttivendolo, porta Metronia; Iacobini Emidio, id. piazza Vitt. Emanuele; Pietrucci Caruso frutt. via delle Vasche; Bocchi Filippo, fruttivendolo via Urbana, Maciocchi Emma, frutt., piazza Vitt. Emanuele; Scarpellini Giuseppe, frutt., via Paolina; Ambrosino Francesco, osteria Sabelli 23; Magni Giulio, osteria Sabelli 17; Taddei Elvira, trattoria Sabelli 8; Masso Elisa, trattoria via Terni 70; Bonelli Maria, frutt., via Marzi 11; Di Lusso Raffaele, frutt. piazza Vitt. Emanuele; Palestrini Luigi, frutt., via Viminale 68; Maggi Natalina, frutt., piazza Vitt. Emanuele; Brini Rosa, fruttivendola, via Viminale; Lattanzi Vincenzo, frutt. piazza Vitt. Emanuele; Ghirardelli Alfredo, frutt., via Prine. Amedeo; Protetti Settimio, frutt., via Sabelli 18; Di Lucci Giovanni frutt. piazza S. Cosimato 23; Bilancini Elena, frutt. via Candia 77; Cincoloni Cleofe, frutt., via Candia 59; Bellotti Margherita, frutt., via Celsi 14; Galatti Ida frutt., Sugarelli 14; Compagnucci Maria, frutt., via dei Pettinari 9; Saccocci Marianna, fruttivendola, piazza Princ. di Napoli; Grizzi Rosa, frutt., piazza Principe di Napoli; Coracchi Teresa, frutt. piazza Malabarba; Silioni Adele osteria via Campani 204 Cicerchia Lorenzo, trattoria via de' Marzi 23; Sarbaioli Angelo, frutt, via Po 15; Biricazzi Nicolina frutt. ambulante; Moppi Emma, frutt., piazza S. Cosimato 60; Bettore Paolone, frutt., via della Consolazione 110; Renzi Filippo, frutt., via Bocca della Verità 123; Crippini Pancrazio, frutt., via delle Frate 46; Preziosi Felicetta, frutt., via S. Francesco 29; Stifanosi Italia, frutt. vicolo del Cinque 24; Mastropietro Celeste, frutt. piazza De Renzi 30; Sbarra Filomena frutt. piazza S. Cosimato; Cocco Filomena, frutt., via Simeto 17; Di Michele Prassede, frutt., piazza principe di Napoli; Darpini Angelo, frutt. Madonna dei Monti 93; Ficonilli Maria, frutt., via Venezia 18; Urbani Giulia, frutt. ambulante; Sebastiani Domenico, frutt. ambulante; Paradisi Grazia, frutt., piazza Vitt. Em.; Di Lorenzo Antonio, frutt. via Principe Umberto; Dungaro Vito, frutt., piazza Vitt. Em.; Volteriani Mariano, fruttivendolo via Principe Umberto 89; Conflitti Francesco, frutt., via Bodoni 100; Leone Benedetto, banco fisso generi pizzicheria, piazza Testaccio; Germani Righetto, frutt., piazza Testaccio; Puntoni Ida latteria, Porto Maurizio 8; De Nordo Angelo, caffè Londisi 1; Reali Giuseppe, frutt. piazza S. Cosimato; D'Onofrio Elisabetta, frutt., vicolo Alcstro 28; Clerlani Giovanna, frutt. via Alessandria 229; Napoleoni Annetta, frutt., piazza Mura Labicane 2; Puhziani Caterina frutt. ambulante; Donnini Antonietta, frutt., via Gaeta; Crescenzi Augusto, frutt., piazza principe di Napoli. Donnini Giuseppe venditore ambulante di limoni, via Gaeta; Bracci Rosa, frutt., via Magenta 13; Cartoni Giacomo, frutt. piazza Vitt. Em.; Ciscinto Giulia, frutt., piazza Vitt. Emanuele;

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Grande concorso di pubblico ieri sera per lo spettacolo in onore del bravo primo attore Carlo Pretolani.

Il programma comprendeva un lavoro nuovissimo in un atto di Diego Petriccione dal titolo *Pulcinella*, un dramma rapido e passionale che l'uditorio ascoltò colla più viva commozione e salutò alla fine con applausi prolungati, chiamando più volte al proscenio il Pretolani, che fu protagonista insuperabile.

Seguì *Passa l'Ammore* la nota commedia del Fratelli Quintero ricotta assi felicemente per le scene napoletane dalla sig.ra Riccora.

L'esecuzione da parte degli artisti della Compagnia Murolo, riuscì mirabile per brio e fusione, distinguendosi la Maria Giordano, la Raspantini, il Pretolani, il Rivoli, la Vernetti, accolti da applausi calorosi.

Questa sera spettacolo di addio della Compagnia Murolo con la replica dell'intero programma.

Giovedì prima rappresentazione della grande Compagnia d'operette Lombardo N. 1 colla nuovissima operetta *Il Re de chez Maxim*.

Valle. — Stasera ultima rappr. della Compagnia Monaldi con la replica della *Trappola*.

— Domani prima recita della Compagnia del Teatro Eclettico: si rappresenterà *Lo Sparviero* di De Croisset. Giovedì *Gli innamorati* di Goldoni.

Negli intermezzi saranno suonati i minuetti dell'epoca.

Nazionale. — Ieri sera la sig.ra Landau ripottò il solito entusiastico successo nella *Madama Butterfly*.

Stasera, replica dell'*Aida* e domani prima rappr. della *Tosca*.

Adriano. — Questa sera, a richiesta, verrà ripetuta *La signorina del Cinematografo* che la Compagnia a Novissima ha allestito con cura speciale, e che ha procurato sempre continui applausi alla Ferrante, al Garuffi, all'Avanzini ed al Giorgi.

Giovedì, prima rappr. di *Madama di Tebe*.

Manzoni. — Ancora una replica questa sera di *Come pioveva!*, il delicato bozzetto di Armando Gill, il quale ripeterà le più gustose macchiette del suo repertorio.

Eliseo. — Ieri sera, con teatro completamente gremito fu ripetutamente acclamato l'brillante-caratterista, Ugo Di Rocco in *Addio Giovinezza!*

Oggi e domani, a richiesta, si replica *Grand Hotel* con l'simpatico Riccioli che presenterà nuove attrazioni.

Si prepara, intanto, la nuovissima operetta: *No!* de' m. Baldoni, che andrà in iscena giovedì prossimo.

Morgana. — Ieri sera si replicò la *Duchessa del Bal Tabarin* che procurò applausi vivissimi alla Rizzola, alla Pina De Simone, al tenore Zoffoli e al comicissimo Grandi.

Stasera, la *Signorina del Cinematografo* e giovedì prima rappr. di *Madama di Tebe*.

Salone Margherita. — Ottimo spettacolo di varietà con i *Leger Ida, Lidia* e *Francis, Late Key*, etc.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Pulcinella* e *Passa Ammore*, ore 21.15.
Valle. — *La Trappola*, ore 21.15.
Nazionale. — *Aida*, ore 21.15.
Adriano. — *La sig.na del Cinematografo*, ore 21.15
Manzoni. — *Come pioveva!* ore 21.15.
Eliseo. — *Grand Hotel*, ore 21.15.
Morgana. — *La sig.na del Cinematografo*, ore 21.15.
Metastasio. — Spett. di varietà, ore 17.30 e 21.15.
Salone Margherita. — Spett. di var. ore 17 e 21.30.
Sala Umberto. — Spett. di varietà, ore 17 e 21.15.30.
Trianon. — Spett. di varietà, ore 17 e 21.15.30.

Norman L. Wills & Co.
NEW YORK 24 STONE STREET
offrono a tutte le Compagnie interessate, ogni genere di importazione ed esportazione dall'America ed immediate spedizioni di carboni;
Splint, Locomotive, Kanawaha e Fairmont Gas Coal *a prezzi miti.*
Referenze bancarie.
Rappresentante per l'Europa:
Norman L. Wills Jr.
ROMA - Via Due Macelli, 12
FIRENZE - Hotel Berchielli

GABINETTO DENTISTICO
Via Stamperia, 67
Perfezionato e speciale laboratorio per i denti artificiali da L. 10 a L. 20, dentiere da L. 100 in poi: prive di qualsiasi ingombro, a turazione, estrazioni, pulitura indolori, prezzi miti.

SNOWDON'S
85 Gracechurch St. Londra E. C. 3
SNOWDITE
Il miglior materiale per guarnizioni
CINGHIE DA TRASMISSIONE
in Balata, Emerald, Cuoio
Guarnizioni metalliche - Lubrificanti - Amianto
Rappresentanti per l'Italia
D. Ponzini e C. Zannoni
85 Via Babuino - ROMA

Lampadine elettriche "LUX,,
Perchè le città di New York, Chicago, S. Louis, etc. etc. sono illuminate con lampade Lux? Perchè chiunque ha fior di senno usa le lampadine Lux, perchè sono le migliori del mondo. Si vendono al minuto in via Due Macelli 137. All'ingresso in via Sistina 109. Il prezzo sarà presto aumentato.

TUTTA
l' ARISTOCRAZIA ROMANA
AFFOLLA GIORNALMENTE LA
CARTOLERIA DI LUSSO
A. RISA & C.
DOVE TROVASI IN VENDITA
la più BELLA ed ELEGANTE
carta da lettere

Corsi di lingua tedesca
I corsi di lingua tedesca, sospesi durante la guerra, vengono ora ripresi regolarmente alla Scritz School (via Nazionale 114). Occorre quindi prenotarsi in tempo per la scelta dell'orario, tanto per i gruppi (4-8 persone), che per le lezioni particolari. Nuovi corsi d'inglese e francese principiano ogni settimana.

INFORMAZIONI

Il Consiglio dei Ministri per le elezioni generali

Ieri mattina ebbe luogo un Consiglio di Ministri al quale intervennero tutti i componenti il Gabinetto. Fu ponderatamente discussa la situazione del Paese tanto per le relazioni all'estero, quanto per le condizioni interne, e fu deciso lo scioglimento della Camera.

Il Gabinetto fu unanime e nessun dissenso, anche di semplice apprezzamento, sorse fra i suoi componenti.

Infatti il decreto di scioglimento (*Vedi 1 pagina*) reca le firme di tutti i Ministri. Così dileguarono tutte le voci di dissensi e di crisi parziali. Il dado è tratto.

Animazione grandissima è regnata ieri mattina e per tutta la giornata a Montecitorio e adiacenze. Cosicchè i servizi di vigilanza di funzionari di P. S., guardie, carabinieri e reparti di truppa sono stati mantenuti permanentemente.

Non è il caso di riferire gli infiniti commenti alla seduta della Camera di domenica.

Le risultanze del voto erano valutate in modo diverso secondo i diversi punti di vista dei singoli uomini politici.

Risultava generale il convincimento che la Camera attuale non potesse e non dovesse proseguire i propri lavori.

Il Presidente del Consiglio ieri mattina, dopo essersi recato a Palazzo Braschi e dopo aver ricevuto l'on. Credaro è andato alle 10 a Villa Savoia, dove ha conferito lungamente col Re a proposito dello scioglimento della Camera.

Tornato a Palazzo Braschi, l'on. Nitti ha convocato i colleghi di gabinetto a consiglio.

Ieri mattina doveva aver luogo anche la riunione della Commissione dei 24, che deve esaminare il Trattato di pace con l'Austria, riunione rimandata domenica dal Presidente on. Luzzatti. Ma il Ministro degli Esteri, on. Tittoni, intervenuto in seno alla Commissione ha dichiarato che, non sapendo se ancora si discuteranno ora i trattati di pace e dovendo egli assentarsi per assistere al Consiglio dei Ministri, non poteva partecipare alla discussione e rispondere ai quesiti che gli erano stati proposti. Perciò la riunione rinviata. Ci rivedremo al 1° dicembre.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
Comitato di guerra

Ieri nelle ore pomeridiane, sotto la Presidenza dell'on. Nitti a palazzo Braschi, si è adunato il Comitato di guerra, con l'intervento dei Ministri della Guerra e della Marina e dei Capi di Stato Maggiore dell'Esercito e dell'Armata.

Assisteva all'adunanza anche il Ministro degli Affari Esteri on. Tittoni.

Il ritorno del generale Diaz

Ieri col direttissimo di Napoli ha fatto ritorno a Roma il generalissimo Diaz.

Dalla stazione si è direttamente recato alla propria abitazione dove poco dopo ha ricevuto l'Ammiraglio Sechi.

Primi tafferugli elettorali fra socialisti e repubblicani

◆ GROSSETO, 29. — Ieri l'avv. Conti tenne un comizio elettorale privato di propaganda repubblicana, con intervento di correligionari provenienti da Massa Marittima.

I socialisti ufficiali del luogo, mal soffrendo questa manifestazione, si appostarono. Ne nacquero tafferugli e colpi di revolver andati a vuoto.

Due soli feriti leggermente e l'arresto del socialista Bartoli che teneva un revolver ed un acuminato pugnale.

La ripresa del lavoro dei metallurgici a Livorno

◆ LIVORNO, 29. — La massa operaia dello stabilimento della *Metallurgica Italiana*, la cui serrata avvenne 15 giorni fa, ha deliberato il ritorno al lavoro, accettando il licenziamento dei due operai che erano venuti a vie di fatto contro il direttore tecnico, e per il quale licenziamento era avvenuto lo sciopero.

Si trattava di 1200 famiglie di operai messe sul lastrico per la infame sobillazione degli estremisti, che trascinano le cieche masse operaie alla rovina.

Speriamo che questi risultati servano a farle rinsavire.

Il Governo e i socialisti

Un deputato socialista narrava ieri nei pressi di Montecitorio un curioso retroscena della faticosa giornata parlamentare di domenica.

I maggiorenti del gruppo socialista, avuto sentore che si complottava contro il Gabinetto, si riunirono insieme agli altri loro colleghi presenti alla Camera e decisero — facendo uno strappo alle consuetudini socialiste di non votar mai per un Gabinetto *borghese* o.... militare — di votare a favore del Ministero.

Appena il Nitti ciò seppe, mandò ad invitare i promotori di tale manifestazione a desistere, dichiarando che egli si sarebbe dimesso immediatamente qualora i socialisti votassero per lui, intendendo che la maggioranza ministeriale debba tutta essere compresa nell'ambito costituzionale e nazionale.

Così sarebbe sfumata la decisione di quei deputati socialisti i quali, per sventare il tentativo di una levata di scudi dei conservatori, avrebbero perfino appoggiato il Governo delle mitragliatrici antibolsceviche del 20-21 luglio.

CAMERA DEI DEPUTATI
Interrogazioni e interpellanze

PER I FATTI DI CORNETO

L'on. Calisse, deputato di Civitavecchia ha presentato la seguente interrogazione d'urgenza:

«Chiedo l'interrogare i Ministri dell'Interno e dell'Agricoltura sui sanguinosi tumulti avvenuti in Corneto Tarquinia. - *Calisse*».

PER L'AGGRESSIONE AD UN PARROCO

L'on. Degli Occhi, deputato di Affori appartenente al Gruppo P. P. I. in seguito ad una aggressione patita dal Parroco di Brugherio ha inviato la seguente interpellanza:

«Interpello il Presidente del Consiglio, ministro dell'Interno, per conoscere se e quali ulteriori provvedimenti intenda assumere per tutelare il libero svolgimento delle manifestazioni e delle competizioni civili, non che l'incolumità delle persone fisiche e morali minacciate e diminuite da recenti, reiterati episodi di violenza».

La Camera in Comitato Segreto

La Camera ha ieri tenute due sedute una dalle 10 alle 12 e l'altra dalle 15 alle 18 per ultimare le discussioni del bilancio preventivo delle spese per l'esercizio 1919-20 e ratifica delle riforma di organico compilatad al Consiglio di presidenza, in esecuzione del mandato conferitogli dalla Camera nel Comitato segreto del 28 novembre 1918.

L'accordo coi metallurgici

La *Stefani* comunica:

Dopo lunghe e difficoltose trattative svoltesi con la continua assistenza del Ministro Ferraris, che tra le parti interpose la sua tenace opera di persuasione e di conciliazione, si è finalmente composta la gravissima controversia tra gli industriali siderurgici e meccanici della Liguria, Lombardia ed Emilia e le maestranze.

I concordati che sono stati firmati ieri dalle parti del Gabinetto del Ministro sono quattro e si riferiscono: 1.° agli stabilimenti meccanici della Liguria 2.° Agli stabilimenti siderurgici della Liguria; 3.° agli stabilimenti meccanici della Lombardia e dell'Emilia; 4.° agli stabilimenti siderurgici della Lombardia e dell'Emilia.

I salari degli stabilimenti meccanici di tutte e tre le regioni sono stati sistemati nel senso di ridurre la parte aleatoria del salario derivante dal cottimo aumentando il guadagno globale garantito. Le paghe orarie risulteranno quindi notevolmente aumentate ed in alcuni stabilimenti più che raddoppiate.

La base di fissazione dei prezzi di cottimo è stata fissata nel 35% della nuova paga oraria. Il compenso per il lavoro in economia è stato stabilito nel 45 % della paga oraria per gli operai specialisti e nel 35% per tutti gli altri.

La differenza tra le richieste operaie e le offerte degli industriali venne colmata per quasi metà.

In Liguria l'indennità di caro-viveri venne interamente conglobata nella paga oraria e nel cottimo. In Lombardia e nell'Emilia venne conglobata la parte eccedente in L. 1.60 al giorno.

Negli stabilimenti siderurgici la sistemazione dei salari sarà fatta nel modo seguente:

Per ogni operaio verrà rilevata la media di guadagno orario formata dalla paga, del cottimo e del caroviveri, risultante dal miglior semestre e trimestre dal 1° gennaio ad oggi e di tale media per i reparti a fuoco continuo cinque ottavi formeranno la nuova paga oraria, e tre ottavi la base delle tariffe di cottimo e, per i reparti non a fuoco continuo tre quarti formeranno la paga oraria e un quarto la base di cottimo.

Le proposte industriali di esercenti allo sciopero vennero migliorate nel modo seguente: In Liguria aumentando di cm. 40 al giorno i minimi proposti e coll'impegno di procedere a una perequazione dei salari nei diversi stabilimenti della regione; e in Lombardia con l'aumento di cm. 40 al giorno sulla media risultante dal miglior semestre dal 1° gennaio 1918 ad oggi.

Il concordato contiene poi diverse norme riguardanti i minimi di salario ai manovali, e la sistemazione dei salari negli stabilimenti in cui non esistono indennità caroviveri o vengono corrisposte in misura superiore a L. 4,40 al giorno, o inferiori a L. 3.20.

Rimarranno in vigore tutte le disposizioni e le pattuizioni precedenti in quanto non vengano derogate dal concordato, il quale non ha duratura prestabilita ma potrà cessare denunziato con un semplice preavviso di 2 mesi.

Per gli orfani di guerra

La Presidenza generale dell'«Unione Generale Insegnanti Italiani» indice un secondo concorso per borse di studio variabili dalle L. 600 alle L. 1000 annue, in favore degli orfani di guerra. Sono ammessi al concorso gli orfani studenti di ambo i sessi purchè non abbiano compiuto il 21 anno al 31 luglio 1919. Saranno titoli di preferenza: le attitudini mentali spiccate e lo stato di bisogno dell'orfano. Entro il 31 ottobre dovranno pervenire alla Presidenza Generale dell'Unione Roma – R.o Università, Biblioteca Giuridica i documenti richiesti. Le borse che si riferiscono al solo anno scolastico 1918-19, saranno integralmente pagate ai vincitori. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Presidenza Generale.

Nell'Alta Magistratura

Porrini cav. Alfredo cons. d'app. in aspett. è richiam. in serv. a Potenza – Lanubila cav. Vittorio id. id. Potenza id. id. – Franchi cav. G. B. proc. del Rè ad Ivrea è tram. a Legnago.

MINISTERO ESTERI
IL COMM. DE MARTINO A PARIGI

Il comm. De Martino, segretario generale della Delegazione italiana alla Conferenza di Parigi, dopo avere assistito domenica a gran parte della seduta della Camera è partito, la sera stessa, col direttissimo di Torino anticipando il suo ritorno a Parigi.

Questa partenza ha dato luogo a qualche commento. Si è ritenuto che il comm. De Martino possa essere latore di istruzioni per l'on. Scialoja, che nell'assenza dell'on. Tittoni, presiede la nostra Delegazione.

Su la natura di queste istruzioni naturalmente non è nulla trapelato, ma si suppone che esse siano connesse alla situazione politica e parlamentare.

MINISTERO GUERRA
Concorso.

Il Ministero della guerra ha indetto tra gli ufficiali in servizio ausiliario permanente un concorso per titoli alla nomina ad insegnanti (titolari ed aggiunti) e ad istruttori per la scuola di applicazione (integrazione) di fanteria e di artiglieria-genio per gli anni scolastici 1919-920 e 1920-921.

Un premio agli automobilisti decorati.

Il Ministero della guerra ha inviato una circolare ai depositi dei corpi automobilistici invitando i Comandi a trasmettere non oltre il 31 ottobre p.v. un elenco dei militari di detta specialità, decorati al valore affinchè si possa procedere all'erogazione della somma di L. 100 mila destinata in premio agli automobilisti che hanno ottenuto ricompense al valore.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI
Disposizioni per il culto

E' stato concesso il *r. exequatur* alla bolla pontif. di canonica istituzione di mons. Fortunato Farina alla sede vescovile di Troia.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Contro l'analfabetismo

Il Ministro, on. Baccelli, allo scopo di intensificare la lotta contro l'analfabetismo ha inviato una circolare di sindaci chiedendo la loro valida cooperazione per riuscire nell'intento.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
CONSIGLIO SUPERIORE DELLE ACQUE

Il Consiglio Superiore delle Acque, nell'ultima sua tornata, ha dato parere favorevole alla concessione al comune di Corleone di derivazione d'acqua dalle sorgive sgorganti nella trazzera Corleone – Pizzi per uso potabile (Palermo)

Id. al riconoscimento ad Antonino Errante di uso delle acque del torrente Amendola (Reggio Calabria)

Id. alla concessione alla ditta De Giovanni e Rezzo di derivazione del torrente Sturla (Genova)

Id. al riconoscimento di diritto d'uso e concessione di maggiore derivazione d'acqua dal fiume Lira alle ditte De Curia e C., e Giacomo e Guido Sana, e agli eredi Simoncelli;

Id. alla concessione alla ditta Colongo Celso di derivazione d'acqua dalla roccia Nolimara di Cossato (Novara);

Id. al comune di Cossato di dirivazione d'acqua dalla roccia Nolimara di Cossato (Novara)

Id. alla rinnovazione della concessione alla ditta Giuseppe Albarello di derivazione d'acqua dal torrente Belbo (Cuneo);

Id. al riconoscimento alla ditta Principe Diego Pignatelli Aragoni Cortez del diritto d'uso di derivazione d'acqua dai torrenti Commelli e Gattano (Caltanissetta);

Id. al riconoscimento alla ditta Angelo Pilotti del diritto d'uso di derivazione d'acqua dal fiume Salinello (Teramo);

Id. alla concessione alla ditta Borgotta Fortunato di derivazione dal torrente Qualta (Novara);

Id. alla concessione precaria alla ditta Fusco Salvatore di derivazione dal Tammaro (Benevento).

Ente Portuale di Ravenna

Ieri, nella sala del Consiglio Sup. dei LL. PP., sotto la Presidenza del Ministro, on. Pantano, si è insediato il Consiglio di amm.ne del nuovo Ente Portuale di Ravenna.

Erano presenti il comm. Perelli, pres. del Consorzio, l'avv. De Martino e l'ing. Bertuschi pel Min. dei LL. PP., il dott. Pretretti pel Min. del Tesoro, il cav. Bonaldi pel Min. della Marina, l'ing. Guarzi per la provincia di Ravenna, il rag. Buzzi Sindaco di Ravenna, il sig. Gubanelli per la Camera di Commercio di Ravenna e il sig. Morace per la provincia di Bologna.

Hanno parlato l'ing. Perelli, il Ministro on. Pantano, che ha pronunziato il discorso inaugurale facendo i migliori auguri di prosperità per Ravenna e pel suo porto, il rag. Buzzi, l'ing. Guarzi e il sig. Morace, esponendo rilievi e facendo proposte.

Il Consiglio si riconvocherà il 19 ottobre a Ravenna.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
CONCORSI A CATTEDRE DI RAGIONERIA ECC.

Sono stati banditi i concorsi per le cattedre di ragioneria e tecnica commerciale e di scienze naturali, fisica chimica, merceologia ed esercitazioni merceologiche nel R.° Istituto Commerciale di Salerno e di computisteria e ragioneria e di storia politica ed economica e geografia fisica politica e commerciale nel R.° Istituto Commerciale di Milano.

I bandi di concorso sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1919 N. 220.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 15 Ottobre 1919.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Assegni su corrispondenze dall'Estero

Derogando da quanto si pratica nel servizio dei vaglia internazionali è stato consentito che il pagamento degli assegni gravanti corrispondenze raccomandate ed assicurate originarie dall'Estero possa esser fatto, a nuovo avviso, dai destinatari anche in valuta cartacea con l'aggiunta del cambio e delle relative sopratasse, ove siano applicabili.

Francobolli commemorativi di Fiume

Il Consiglio Nazionale Italiano di Fiume ha provveduto alla emissione di francobolli commemorativi con la leggenda «Pro fondazione – Posta Fiume», per l'affrancatura delle corrispondenze colà impostate e dirette nel Regno.

Si considerano perciò regolarmente francate le corrispondenze munite di tali francobolli purchè risultino impostate a Fiume e dirette nell'interno del Regno. I francobolli con la sola scritta di «Fiume» emessi in antecedenza, hanno la loro piena validità di affrancatura anche se applicati a corrispondenze dirette all'estero.

CONCORSO A 30 POSTI DI APPLICATO

E' bandito un concorso per trenta applicati (venti nomini e dieci donne) per l'ufficio dei conti correnti ed assegni postali di Bologna.

Le domande di ammissione si riceveranno presso le Direzioni Provinciali delle poste e dei telegrafi fino al 20 ottobre p. v. e i documenti relativi dovranno essere esibiti alle Direzioni stesse non più tardi del 20 detto mese.

Le prove di esame avranno luogo in Bologna entro il mese di novembre successivo.

Dall' Estero

LA FINANZA DELLA NUOVA GALLES DEL SUD

Londra, 28 – Durante il mese di Agosto le entrate nette ottenute nella Nuova Galles del Sud sono ammontate a L. St. 1.005.000, mentre nell'Agosto dell'anno precedente erano state di L. St. 1.688.000.

Gli aumenti più importanti sono stati quelli presentati dai francobolli e altre spese postali, dalle ferrovie, dalle tramvie.

Le entrate nette per il periodo luglio agosto scorso sono ammontate complessivamente a L. St. 3.532.000, mentre per il periodo corrispondente dell'anno precedente erano state di L. St. 3.315.000.

UN PLEBISCITO MONARCHICO NEL LUSSEMBURGO

(S) **Lussemburgo, 29.** — Il plebiscito politico ed economico si è dichiarato a favore del mantenimento sul trono della Granduchessa Carlotta e dell'unione doganale del Granducato con la Francia.

LA SOLLECITA LIQUIDAZIONE DELLE PENSIONI.

La liquidazione delle pensioni di guerra che ebbe, nello scorso esercizio, una media mensile di circa novemila, supera, nel settembre, le ventimila, avviandosi metodicamente verso la decisione di mille pensioni al giorno.

I SEGRETI ACCORDI FRA TEDESCHI E UCRAINI

(S) **Zurigo, 29** — I giornali hanno da Varsavia: E' caduto nelle mani del generale Denikin a Kiew il documento della convenzione firmata nel giugno tra tedeschi e ucraini, nella quale i tedeschi si obbligavano a fornire nell'agosto u. s. una quantità di acroplani agli aviatori dell'armata ucraina. Le Missioni ucraine all'estero sarebbero sovvenzionate dai tedeschi.

DIVIETO DI ESPORTAZIONE DEL CARBONE INGLESE

(S) **Londra, 29** — I giornali dicono che si sarebbe ricevuto a Cardiff un ordine del Governo che proibisce l'esportazione del carbone.

IL XX SETTEMBRE IN EGITTO

Cairo, *settembre*. (R. D.) – La Colonia italiana di Cairo ha festeggiato la ricorrenza del XX Settembre con vero entusiasmo pur mantenendo la massima serietà in tutte le sue manifestazioni.

La filodrammatica «Ermete Novelli», ha rappresentato il bellissimo e noto dramma *Purificazione* e la Compagnia italiana d'operette da dato ad un numeroso pubblico un attraente e simpatico programma facendoci anche sentire un Inno a *Fiume* composto espressamente per la circostanza dal musicista Tonetti.

Non bisogna dimenticare che la questione di Fiume ha contribuito molto a rendere più animata la festa. Sebbene quasi tutti comprendano il serio imbarazzo del Governo, pur tuttavia il cuore dei veri

IL PRESIDENTE POLACCO IN LITUANIA.

(S) **Varsavia**, 29. — Il Presidente della Repubblica Pilsudski è tornato a Varsavia dopo un viaggio in Lituania. A Minsk egli è stato invitato dal capo della locale comunità ortodossa a visitare la chiesa. Il clero ha cantato inni di giubilo per le vittorie polacche ed un inno speciale in onore del Presidente.

LE RISERVE AMERICANE AL TRATTATO DI PACE..

◆ **Parigi**, 29. — I senatori americani del partito repubblicano, secondo quanto telegrafa il corrispondente da New York del *Matin* si sono messi d'accordo sulla riserva per l'art. 10 redatto per diminuire i dissidenti del partito.

La riserva è così concepita: « Gli Stati Uniti non assumono nessun obbligo in base all'art. 10 allo scopo di preservare l'integrità territoriale della Nazione e d'intervenire in un litigio fra nazioni che siano o no membri della *Lega delle Nazioni* o per impegnare forze militari e navali degli Stati Uniti in base ad altri articoli del trattato qualunque ne sia lo scopo a meno che il Congresso, il quale, secondo la costituzione, ha il potere esclusivo di dichiarare la guerra e disporre delle forze militari degli Stati Uniti decida altrimenti ».

La guerra Continua - comunicato polacco

◆ (S) **Varsavia**, 28. — Lo Stato Maggiore polacco comunica:

Fronte della Rutenia Bianca: Nostri distaccamenti, dopo accanita lotta, hanno occupato il sobborgo di Polak; continui combattimenti avvengono per il passaggio del fiume.

Sono state occupate le località di Uszacze e Woron.

Nella regione di Petrakow, sul fiume Pryper, la nostra flottiglia ha costretto alla ritirata la flotta blindata nemica. Sul resto del fronte animate azioni di esplorazione.

Fronte della Volinia: Nel settore di Olewsk il nemico, esaurito dai continui attacchi, oppone una resistenza passiva.

Wilson obbligato al riposo

(S) PARIGI, 29. — Si ha da Washington: Wilson è arrivato e nell'apparenza sembra poco cambiato.

Un giornalista che lo ha accompagnato nel suo viaggio, ha lasciato nondimeno comprendere che il Presidente sarà forse obbligato ad un assoluto riposo in campagna e all'abbandono delle sue funzioni ufficiali per parecchie settimane.

Caillaux e Lenoir

(S) **Parigi**, 29 — Peres ha interrogato Caillaux sulle dichiarazioni di Pierre Lenoir e di sua madre.

Caillaux ha constatato che Pierre Lenoir non ha fatto alcuna rivelazione contraria a ciò che egli aveva sempre detto.

Dal 1914 Caillaux non aveva avuto alcuna relazione diretta né indiretta con Alfonso Lenoir; vide Pierre Lenoir una sola volta in presenza di tre persone che poterono poi testimoniare circa tale colloquio del resto molto banale.

Caillaux ha aggiunto che nessuna missione finanziaria egli dette ad Alfonso Lenoir nel 1911.

Non si è proceduto ad alcun confronto tra Caillaux e Pierre Lenoir.

Commercio fra l'Italia e Odessa

Dalle ultime notizie pervenute da Odessa sembra per ora conveniente soprassedere all'invio colà di grandi partite di merci e derrate.

Soltanto le manifatture possono collocarsi in quel mercato vantaggiosamente ma in quantità limitate.

Però i pagamenti sono assai difficili a causa della mancanza di valuta estera: fanno difetto anche le merci di scambio. Verranno date notizie più particolareggiate, dopo l'arrivo in quel porto di un R. Agente.

Farmacia

importante centro agricolo - Marche

prossimo ferrovia

affittasi o vendesi

scrivere MANCINELLI - via Francavilla 10

ROMA

Tariffa delle inserzioni

Per ogni linea di corpo 6

Quarta pag. L. 1 - Pagine interne L. 2 - Cronaca L. 4 - Finanziari L. 5 - Necrologie L. 4.

Per gli avvisi economici vedere apposita rubrica

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Clinica Medico Chirurgica

Albergo Medico

ANNESSO

all'Istituto Kinesiterapico

Via Plinio, n. 19

ROMA

RICEVE MALATI

di medicina

chirurgia

e delle specialità

Esclusi i contagiosi e gli alienati

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2 4 50 %.

Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.

Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto

Servizi di tesoreria e cassa per conto di corpi morali.

Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 a scalare.

CEDEREI GRANDE NEGOZIO

misura 20 per 8

adatto grande azienda, posizione centrale - Informazioni Candia 102, interno 5.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 30 settembre — S. Girolamo

Leva il sole alle 6.4 - Tramonta alle 5.55

Leva la luna alle 11.3 s. - Tramonta alle 6.46 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6 ¼.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 29 settembre — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massima	Temperatura nelle 24 ore minima
Genova	20. 0	nebbioso	calmo	21. 0	18 0
Torino	17. 0	coperto	—	19. 0	15. 0
Milano	18. 0	coperto	—	20. 0	16. 0
Venezia	18. 0	nebbioso	mosso	24. 0	17 0
Bologna	18. 0	3/4 coperto	—	26. 0	18. 0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21. 0	coperto	mosso	23 0	19. 0
Firenze	19. 0	coperto	—	27 0	17. 0
Roma	20. 0	coperto	—	28. 0	19 0
Bari	20. 0	sereno	calmo	26. 0	10. 0
Napoli	23. 0	coperto	mosso	28. 0	22. 0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	22. 0	coperto	calmo	32. 0	19 0
Messina	—	coperto	»	26. 0	18. 0
Cagliari	17. 0	coperto	mosso	26. 0	13. 0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

29 settembre - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 764.3 - Provenienza del vento NE - Velocità fra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 23.2 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 13.77 - Umidità relativa in centesimi 65 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — 0.9 Stato del cielo (10=coperto)

Massimo di temperatura nel giorno: 26.7 — Minimo: 19.1.

Borse e Mercati

MEDIA DEI CONSOLIDATI.

Negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 27 settembre 1919.

3.50 % netto (1906), con godimento in corso, 86.31; 5 % netto, con godimento in corso 93.85.

BORSA DI ROMA — 29 Settembre 1919

Rend. It. 3 ½ % contanti 86. 25 a 86.50 a 86,47 ½ fine 86.45 a 86.65 - Prest. Naz. 5 % cont. 91 - Consolidato 5 % contanti 93.60 a 93.65 a 93.55 fine 94.00 a 93.90 - Banca Com. 1060 a 1057 - Credito Italiano 769 a 768 ½ - Banca It. di Sconto 615 a 614 ½ - Banco Roma 118 ½ a 118 ¼ - Nav. Gen. Italiana 800 a 797 - S. N. I. A. contanti 101 - Tram Omnibus 172 - Ansaldo 223 a 222 ½ - Ilva 223 a 222 - Metallurgica 148 ½ - Eridania 448 a 450 - Zuccheri Romani contanti 69 ½ - Prodotti azotati 321 - Elettrochimica 136 a 137 - Concimi Romani 172 a 174 a 173 ½ - Fiat 358 a 356 - Marconi 225 a 226 a 224 a 225 - Viscosa di Pavia 268 a 263

Cambi: Parigi 119.50 - Londra 40.92 - Svizzera 173.25 - New-York 9.52

Borse Italiana - 29 Settembre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	86 60	86 42	86 10	86 50
Consol. 5 %	93 55	93 85	93 90	93 90
A B Italia	1441 50	1445 —	1446 —	1492 —
» Commerc.	1050 —	1053 —	1057 —	1060 —
» Cred. Ital.	769 —	769 —	— —	767 —
» B. Roma	117 75	118 —	118 25	118 50
» Ital. di Sc.	613 —	— —	612 —	612 75
Ferrovie Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	242 —	242 —	— —	241 —
Meridionali	557 —	561 —	— —	561 —
Acc. Terni	— —	— —	— —	— —
Venete	— —	184 —	— —	— —
Rubattino	— —	800 —	800 —	800 —
Raffinerie	343 —	344 —	— —	— —
Ansaldo	221 —	221 50	— —	221 50
Sid. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	148 —	151 —	— —	— —
Eridania	451 —	450 —	— —	452 —
Industrie	297 —	298 —	— —	— —
Min. Elba	299 —	297 —	— —	300 —
Edison	— —	689 —	— —	— —
Marconi	225 —	225 50	— —	— —
Cambi				
New York	9 60	9 60	9 77	9 70
Francia	119 37	119 50	119 —	119 75
Londra	40 85	40 80	40 75	40 90
Svizzera	— —	171 50	173 —	173 —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

◆ GENOVA, 29. — (ore 15.50) - Rendita 86.60 - Consolidato 93.87 - Banca d'Italia 1441 - Commerciale 1057 - Credito It. 769 - Banca Sconto 613 - Banco Roma 117.75 - Aedes 9.30 - Meridionali 557 - Mediterranea 242 - Rubattino 798 - Lloyd Sabaudo 434 - Eridania 451 - Raffinerie 343 - Ind. Indigena 297 - Terni 1250 - Ansaldo 221 - Elba 299 - Ilva 221 - Metalli 148 - Fiat 358,50 - Marconi 225..

BORSA DI PARIGI

	26	29
Rend. franc. 3 % perpetua	60 95	61 25
» 3 % ammort. antica	— —	71 15
» 3 ½ %	— —	89 35
» 5 % amm. nuova	90 35	90 55
Prestito francese 4 % 1917	71 25	71 25
» 4 % 1916 liberato	71 75	71 75
» non liberato	— —	— —
Tunisine	322 —	320 25
Rendita Argentina 1896	102 —	— —
» » 1900	88 50	84 50
Brasile 4 %	— —	81 95
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	— —	315 —
Rendita ogiziana 6 % unificata	109 50	104 —
» Spagnuola esterna 4 %	138 —	128 —
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendite Russa 3 % 1891	— —	34 —
» Russa 5 % 1906	57 —	56 10
» Russa 4 % 1909	— —	— —
» Serba 4 %	— —	61 —
» Turca	72 95	72 —
Banca di Francia	— —	— —
Banca di Parigi	1352 —	1354 —
Credito Fondiario	— —	— —
Crédit Lyonnais	— —	1540 —
Banca Ottomana	635 —	622 —
Banca Comm. Italiana	— —	895 —
Metropolitain	401 —	397 —
Azioni Suez	5845 —	5820 —
Thomson	934 —	938 —
Andaluse	— —	425 —
Nord Espagne	425 —	— —
Saragozza	445 —	— —
Soc. Alti Forni di Piombino	126 —	— —
Rio Tinto	1869 —	1853 —
Sosnowice	1299 —	1290 —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Brasile rescission	— —	— —
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	38 25	36 75
De Beers	855 —	817 —
Ferreira Deep	— —	— —
Geduld	95 —	92 —
Gold Fields	73 —	70 25
Randfontein	44 50	— —
Rand Mines	1 5 —	101 —
Cambio su Italia	81 50	82 —
Chèque su Londra	37 75.5	32 40

Gabinetto Dentistico di I^a Classe

specializzato per le cure di risanamento radicale della dentatura e fornito di laboratorio di precisione per la ricostruzione razionale delle arcate dentarie con apparecchi fissi (senza palato) in oro ed in platino. Denticre in celluloide.

Il Direttore Dott. **ALFREDO CARBONETTI** ha ripreso regolarmente le sue consultazioni e cure nell'Istituto Medico Dentistico Italiano Via Boncompagni 61. Tel 30-8-32.

A. R. A.

AZIENDA ROMANA AUTOTRASPORTI

Garage: Viale Portuense 34 - Tel. 44-60

Ammin.: Via Margana 15 - Tel. 42-71

Trasporti con Camions di tutte le portate su qualsiasi percorso

Tariffa di base L. 0.10 quintale kilometro

Facchinaggi - Magazzini deposito

Specialità medicinali SASSO

raccomandate

Colofene G. Sasso, *per le piaghe* - Sanans G. Sasso, *per il diabete* - Colotenina G. Sasso, per le *malattie bronco-polmonari* - Thenardite G. Sasso, *per il catarro intestinale* - Colice G. Sasso, *per le malattie infettive* - Schrabersittina G. Sasso, *per l'anemia e per la eurastenia* - Lattobiosio specializzato G. Sasso, *per la nefrite* - Tenifugo, *per il verme solitario* - Copahu G. Sasso, Santalol G. Sasso, Cateterico G. Sasso, *per le malattie segrete.*

PREM. FARMACIA SASSO

Piazza Quiriti - ROMA

Scuola automobilistica PANCALLI

CORSI SPECIALI

Via Emanuele Filiberto, 178

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accelerato - *M.* misto - *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.20 *A* - 9.10 *DD* - 12.45 *D* - 16 *A* 19.30 *DD* - 22.30 *A*.

Pisa-Torino: 6.30 *A* - 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* - 13.50 - 18 - per (Civitav.) *A* - 20.40 *DD* - 21.30 *D*.

Firenze-Milano: 7.45 *D* - 14.15 *A* - 19.45 *DD* - 20.50 *DD*.

Firenze -Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 *A* - 12.15 *A* - 17.10 *M* (per Orte) - 21.50 *D*.

Castellamare Adr.: - 7.15 *A* - 18.20 *D*, - 19.5 *O*, (Tivoli).

Frascati: 6.35 - 12.10 - 19.40.

Albano: 6.25 - 12.2 - 19.10.

Terracina: 7.5 -17.50.

Anzio-Nettuno 7.5 - 18.50 (via Ciampino) - 12,2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 - 10.10 (Trastevere) - 18.15.

Fiumicino: 6.7 (da Trastevere) - 6.20 - 17.40 (da Termini) - 18 (da Trastevere)

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 8 *A* - 11.25 *DD* - 15 *DD* - 19 *D* - 23 *D*,

Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav.) - 8.30 *A* - 11.5 *DD* 14.10 *A* (da Civitav.) - 18.50 *A* - 22.40 *A* - 23.40 *D*.

Milano-Firenze: 8.20 *A* - 10.55 *DD* - 12 *DD* - 18.55 *A* - 24 *D*.

Trieste-Firenze 12 *DD*.

Ancona: 7.35 *A* - 15.45 *D* - 18.55 (da Terni 23.35 *A*)

C. Mare Adr.: 8.5 *O* (da Tivoli) - 11.40 *D* - 20.25 *A*.

Frascati: 8.15 - 14.50 - 21.35.

Albano 8.25 - 15.5 - 22.5.

Terracina: 9.30 - 21.15.

Nettuno-Anzio: 8.35 e 21.15 (Via Ciampino - 15.5 (via Albano).

Viterbo 9.40 - 18.50 - 21.37.

Fiumicino 10.5 - 20.45

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 8 - 9 - 12,30 festivo - 18.

Arrivi: Ore 9.40 - 17,4 - 20.45.

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

STAMPATI cancelleria, bollettari, ecc. inviare listini « Cura Arnaldi » Clementino 94, Roma (9) 12-3547

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione - Ponzini, Babuino 85. 21-F.

VENDONSI camioni pronti Spa 9000 Fiat 18 BL, vetture Nazaro, Scat, magneti americani, cuscinetti a sfere prezzi convenientissimi. Società Nucci. via Conodtti 33. 23-3063

VILLA confort moderno, garage, 33 vani, mobiliata, giardino 10.000 mq. - 22 ettari oliveto, posizione incantevole, provincia Romana, vendesi, permutasi. Valore 600.000. Via Lucchesi 36. 23-3954

CASA, grande cortile, Sant'Agnese vendo 50.000. Via Lucchesi 36. 10-3953

ENFITEUSI cercasi terreno con casa. Renato Laurina 35 primo piano. 10-3956

Occasioni

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

ORECCHINI zaffiri contornati, brillanti vendo lire duemila rivolgersi viale Giulio Cesare 30 scala terza interno sette. 15-3958

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CERCASI appartamento vuoto 4 o 5 camere possibilmente centro buona mancia firma contratto scrivere o rivolgersi Amm.ne « Popolo Romano ».

CENTRALE appartamentino 5 vani, pigione mitissima cambierebbesi con altro 8-10 vani, ugualmente centrale. Escluasi intermediari. Indirizzare offerte dettagliate. Cesare Rossi, via Goito 24. 22-F.

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

ALL'ALBERGO « Vittoria » via Sardegna 34 sono libere camere arieose a prezzi modesti. Telef. 31.828 12-3103

CEDESI ammobiliate 2 letti con pensione Muzio Clementi 77 secondo interno 9. 11-3955

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

DISTINTO maestro di musica - Direttore di Banda venti anni d'ininterrotto esercizio in diversi Comuni, accetterebbe subito Interinato - Scavalco ecc. in qualsiasi paese, vicinanze Roma. Rivolgersi al maestro Cippitelli, San Paolino alla Regola N. 3. p. III° Roma. 38-F.

RICHIAMATO Maresciallo già commerciante, curatore e perito, desiderebbe impiego di amministratore o direttore di casa commerciale. Positano C. Via Toscana N. 10, Roma. 25-3942

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

A. GABELLI Ripetizioni tecniche - ginnasiali anche per corrispondenza, Capocci 22. 10-F.

LICEO, Istituto fisico, matematico, ottobre, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli, Capocci 22, telefono 93-05. 16-F.

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Esami prossimi. Istituto Gabelli, Capocci 22. 11-F

ISTITUTO Aristide Gabelli. Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305. Preparazione speciale Militari settembre. 16-F.

SIGNORE desidererebbe conversazioni francese e scambio lingue con Signorina preferibilmente fra le case. Scrivere Pellicciaiate, Principe Umberto 77. 16-3933

INGEGNERI Genio preparano rapidamente Assistenti, Disegnatori. Istituto Gabelli, Via Capocci. Telefono 9305. 12-F.

A MANZONI Collegio Perugia R. Scuole Tecniche Istituto. Ginnasio, Liceo. Retta L. 1150 10-3853

LINGUA tedesca - francese. Traduzioni. Prezzi mitissimi. Corso Umberto 173 int. 1. Telefono 4623 12-3950

Bagni e Villeggiature

Cent. 25 la parola - minimo L. 2.50

Palazzola (Rocca di Papa) USCIO (Genova): tranquillità, Cura Arnaldi. L. 30 tutto compreso. Rivolgersi Colonia Arnaldi, Clementino 94, Roma (9). 20-3547

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

MADRE FIGLIA comprarono Babuino « Marte Mercurio » bronzo venerdì sera, conteggio sbagliato. 11-3957.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

L'AVVENTURA CRUDELE

ROMANZO INEDITO

di PAOLO DE GARROS

Tradotto da: ADELINA DEL VALLE DE PAZ

Alla fine la ragazza si decise a guardarlo freddamente, ma lealmente, ben in faccia, e voce risoluta, disse:

— Sono madre.

La lunga barba bianca di « padrino » oscillò come una vela frustata da un colpo di vento di tempesta, pure, cercando di rimanere calmo non fiatò, pensando al modo con cui avver scolto quella confessione Come doveva giudicare l'avvenimento? Chi dice esitanza dice debolezza.

Dopo aver ondeggiato un minuto l'alta intelligenza di Birazel, che credeva inaccessibile ai pregiudizi, venne meno sotto lo sforzo abituale, sotto il peso dell'opinione ricevuta.

Rifettè un poco, indi mormorò:

— Madre! povera cara mia...

— E chi ti ha reso tale?

Arletta abbassò il capo e balbettò:

— Uberto de Lungenac!..... E' un miserabile!

— Di già... fremette il vecchio.

Adesso ch'ella era sollevata dalla terribile confessione, la sua energia ritornava e la vergogna dell'affronto subito le saliva alla fronte,

— Il signor Uberto è un miserabile ma suo zio è un birbante.

— Oh!

— Sì, sì,

— Che c'entra il conte Leonardo?

— C'entra, c'entra...

Arletta soffocava d'indignazione retrospettiva, ma finì col dominarsi.

— Quando ho capito di essere in questo stato, ella disse, l'ho dichiarato ad Uberto poichè allora lo amavo, e siccome lo vedevo allontanarsi da me, ho creduto in tal modo di ritenerlo di ricondurlo... Una prima prova mi riuscì, ma non durò; mi sfuggì di nuovo e per sempre: partito per l'estero

« Sulle prime non volendo porre fede in quel preteso viaggio, corsi a rintracciare Uberto fino a casa Luzenac, Via Belles Feuilles.

In sua vece trovai il vecchio che mi incaricato di parlarmi e di agire in nome del nipote.

Mi fu offerto del denaro perchè tacessi, il conte mi offrì anche qualcos'altro, ed io uscii di là disgustata, stomacata.

« Mi avevano minacciata della polizia se avessi insistito, e siccome non ho tenuto conto dell'avvertimento: cosa ciò che ho ricevuto ieri sea.

E qui la ragazza tolse di tasca un foglio che mostrò al vecchio.

Su quella carta adorna di diverse intestazioni amministrative erano tracciate le linee seguenti:

« Il commissario della seconda brigata di polizia mobile prega la signorina Paillhès di volersi presentare al suo studio domani mattina alle nove per affare che la riguarda. Firmato:

Durand».

— Che affare? Perchè? domandò Birazel.

— Perchè? per intimidirmi per farmi capire che non ho il diritto di annoiare il signor Uberto de Luzenac se è stanco di avermi per amante. nè il diritto di ricordargli ch'egli ha contratto degli obblighi verso di me, lasciandomi un figlio Ed ecco, questa è la legge a quanto pare.

— E' la legge, approvò il vecchio

— Se passo sopra mi faranno sorvegliare: non possono ancora che questo contro di me è strano. Se minaccio Uberto di vendicarmi mi arresteranno per provenire un delitto.

— E' assurdo... e che hai risposto?

— Nulla Quel Durand ha approfittato del nostro lungo colloquio per farmi la corte. Pensava forse che sarebbe stato questione di poco e che per ammansirlo. Ohibò!.. un muso pieno d'eczema! Alle corte, sono andata via senza promettere nulla, senza volermi sottomettere a nessunna delle umiliazioni che pretendevano impormi.... libera sono, e libera rimarrò.

Indi a poco:

— Che fare padrino?

— Ciò che bisogna fare! prima di tutto riprender coraggio, dominare questo primo momento d'abbattimento, poi, confidare tutto a tua madre.

— Questo mai, rispose Arletta con gesto ostinato - Non conoscete dunque mia madre?

Sarebbe capace, nella sua collera, di approvare le persone che si sono rivolte alla polizia per sbarazzarsi di me Non sapete fino a qual punto ella sia impastata di quei pregiudizi che voi disprezzate! Sua figlia avere un bambino senz'essere maritata! Orrore! Mi maledirebbe, mi scaccerebbe dalla sua presenza!

— Sì, conosco tua madre, cara figliuola. e ad onta di ciò, persisto nel dire che devi confessar le tutto, perchè, nella circostanza, tu non puo farre senza il suo appoggio, senza i suoi consigli, al caso senza il suo affetto.

— Ah! il suo affetto! è ben poca cosa Che sarebbe dopo? No, no, non posso.

— Vediamo, piccina, devi farti una ragione Di fronte al fatto compiuto, non si tratta d'insorgere ma di adottare un partito che possa agli occhi del mondo, attenuare...

— Come! Anche voi! siete voi che parlate così, voi che...

— Ohimè! si ha un bell'essere indipendenti, bisogna fare i conti con le idee ricevute, con ciò che noi chiamano morale...

Il vecchio accompagnò le parole con un gesto di abbandono rassegnato, e Arletta che lo seguiva con lo sguardo, sentì che la sua energia per la lotta se ne andava. che era vinta che non le rimaneva che abbandonarsi..

— Ebbene. preferisco morire subito ad un tratto. esclamò con accento disperato. Vivere per mesi e mesi in ansie continue, in dissimulazioni incessanti, soffrire fisicamente e moralmente, e Dio sa che cosa ho già patito, per arrivare ad essere disonorata, e a mettere sulla terra un essere che sarà certamente infelice per sempre... No, non me ne sento la forza.

D'altra parte sono forse condannata a morire mettendolo al mondo questo povero essere. E' dunque meglio farla finita subito...

— Questo ragionamento non ti fa grande onore.

Non avendo l'aria di aver inteso Arletta proseguì:

— Sarà il solito fatto di cronaca che si legge nei giornali: la ragazza sedotta, poi abbandonata con un figlio.... e il classico riscaldo che mette fine ad una situazione intollerabile.

— Fatto comune, ripetè Birazel e la cui banalità è indegna di un carattere come il tuo, Arletta! Non ti avrei dunque inculcato delle idee, dei principi di serena filosofia che per vederti cadere nelle comuni debolezze? No, non voglio ammetterlo e rimango nella convinzione che dopo questo passeggero scoraggiamento tu ritroverai l'energia e la fierezza che si convengono alle anime indipendenti e forti.

Lei scosse il capo incredula.

— Arletta, saresti senza scusa, sarebbe un tradire tutte le speranze che avevo riposte su te! Certamente, altre ragazze nel caso tuo perdono la testa, si uccidono; hanno torto, oppure non sono loro le colpevoli.

« Colpevole è la società farisea, la società che si lagna di spopolamento e che quando una ragazza ha un figlio condanna quel figlio a tutte le avarie e spinge la madre alla disperazione.

— Non possiamo cambiare la società.

— Ma tu, Arletta, tu non devi essere confusa col vile gregge di persone per cui le convenienze sociali tengono luogo di verità. I pregiudizi inetti, di cui sono fatte le opinioni della massa tu devi disprezzarli. Ti consigliavo or ora di confidarti a tua madre, non perchè tu implori dalla sua bontà un'assoluzione che credo inutile, ma perchè conto, checchè tu ne dica, sul suo affetto, che ti sarà prezioso nei giorni cupi.

« Siamo intesi, eh? Io la preparerò, se vuoi, e al caso sarò là per venirti in aiuto...

— Sì, sì padrino, non mi abbandonate; avrò così più coraggio a... forse questo mi deciderà a parlare.... ma non ancora, non subito,... più tardi... c'è tempo...

Birazel l'abbracciò con tenerezza.

— Me lo hai promesso sarai savia e coraggiosa quando sarà giunto il giorno di agire si penserà.

Continua